IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 326 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 26 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dai progetti tributari alle Convenzioni marittime.

L'organo maggiore dell'Opposizione è irritato perchè i progetti di riforme tributarie non sono ancora stati distribuiti ai deputati e — inutile dirlo — ne attribuisce la responsabilità al Ministero, il quale vorrebbe arrivare magari alle calende greche.

Non s'impazienti l'egregio contraddittore. Il ritardo non dipende dal malvolere di alcuno. Ne fa prova il progetto ferroviario, che fin dall'altro ieri si trova in discussione dinanzi alla Giunta del bilancio.

Per gli altri progetti essendovi molti allegati, tabelle ecc., era inevitabile un po'di ritardo, dal momento che si è voluto ovviare allo sconcio delle indiscrezioni più volte deplorato dall'assemblea e dovuto al fatto di fare stampare i progetti ed altri documenti parlamentari anche prima di presentarli alla Camera.

Del resto non è un ritardo di due giorni, che possa produrre inconvenienti, mentre le indiscrezioni, data la natura dei progetti, potevano fornire facile incentivo alle speculazioni di Borsa, le quali se, pur troppo, si sono manifestate, sia pure su base limitata, anche senza indiscrezioni, figuriamoci quale perturbazione avrebbe potuto soffrire il mercato, se fossero avvenute.

Noi riteniamo che la distribuzione dei testo dei progetti con tutti i documenti annessi, resi indispensabili dall'importanza e, diciamo pure, dalla gravità dei provvedimenti, avverrà ormai con la maggiore sollecitudine, anche per calmare le impazienze degli oppositori.

Per la distribuzione adunque non è il caso di rinvio alle calende greche, sebbene per la discussione sia vano parlarne prima degli idi di marzo.

***

Ed ora poche parole sulle concessioni marittime.

Un giornale non quotidiano — *LL. Pubblici e Strade Ferrate* — annunzia che l'on. Rubini sta preparando un ordine del giorno per invitare la Camera a introdurre nei nuovi contratti marittimi alcune varianti non indifferenti e cioè:

1° che sia esclusa dalle spese la quota di ammortamento delle obbligazioni, essendo compresa quella del deperimento del naviglio;

2° che sia esclusa dalle spese l'imposta di R. M. sugli utili sociali;

3° che nel periodo dell'esercizio successivo al primo quinquennio, e cioè per 15 anni, la sovvenzione debba proporzionalmente ridursi di quanto decresce annualmente la quota degl'interessi delle obbligazioni.

Noi non vogliamo contestare ora se queste varianti rispondano, o meno, alla dogmatica fiscale — ma non possiamo a meno di osservare all'illustre ex Ministro del Tesoro che la dogmatica non offre molta resistenza quando si tratta di contratti, che sono la risultante di gare bandite in base a capitolati.

Una delle due: o le modificazioni proposte dall'on. Rubini, o proponende da altri, non si risolvono in una diminuzione del prezzo al quale furono aggiudicati i tre lotti dei servizi, onde nessun danno per i concessionari e allora, ricadendo le conseguenze sull'Erario, Parlamento e Governo possono divertirsi con la dogmatica; o le modificazioni, da chiunque proposte, alterano in danno dei concessionari i patti e le condizioni in base alle quali avvenne l'aggiudicazione e i concessionari non consentono e allora non c'è dogmatica fiscale che tenga.

Ad ogni modo, ciò che non riusciamo a comprendere è come mai l'onor. Rubini, che è uno dei più tenaci - ciò che torna ad onore suo - difensori degli interessi dell'Erario e dei più diligenti osservatori, non abbia scoperto prima quei difetti e non abbia avvertito il paese in tempo sulla necessità di quelle modificazioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 24. — I giornali hanno da Pietroburgo:

Tra qualche giorno il Ministro delle Finanze, Kokotzeff, partirà per la Crimea per presentare allo Czar un rapporto sulla situazione dell'Estremo Oriente, in base alle informazioni ricevute durante il suo recente viaggio.

I circoli bene informati assicurano che il Ministro della guerra accompagnerà Kokotzeff per presentare all'Imperatore un progetto sulle misure militari da prendersi in Estremo Oriente.

(S) **Vienna**, 25. — Il Re di Danimarca è qui giunto in stretto incognito.

(S) **Pietroburgo**, 25. — La Corte imperiale ritornerà da Zarskoje-Selo a Pietroburgo verso la metà di gennaio.

Essa farà a Pietroburgo un soggiorno di sei settimane nel palazzo di Inverno.

(S) **Parigi**, 25. Il Presidente Fallières ha ricevuto il Ministro degli esteri di Portogallo do Bocage, e lo ha intrattenuto a colloquio per circa mezz'ora.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 25. — Il Ministro di Turchia ha chiesto al Ministro degli esteri, Paprikoff, di fornirgli il testo esatto del discorso da lui pronunciato alla Scapstina e di quello pronunciato dal Presidente del Consiglio, Malinoff.

I circoli governativi si mostrano assai contrariati di questo incidente che ha provocato un nuovo urto con la Turchia.

(S) **Sofia**, 25. — Il Governo ha consegnato al Ministro di Turchia a Sofia la traduzione esatta del passo relativo alla Turchia del discorso del Ministro Paprikoff alla Sobranje.

Ogni inesatta interpretazione delle parole del Ministro è così eliminata.

(S) **Costantinopoli**, 25. L'Ambasciatore di Bulgaria ha avuto un colloquio col Ministro degli esteri, al quale ha dichiarato che il Governo bulgaro ammette grande importanza a che i rapporti turco-bulgari abbiano un carattere amichevole e deplora che il discorso di Malimoff alla Sobranje abbia prodotto l'effetto contrario.

Il Consiglio dei Ministri si è dichiarato assai soddisfatto di questa dichiarazione.

Nei circoli turchi l'incidente si considera come chiuso.

Bulgaria e Serbia.

(S) **Belgrado**, 25. Lo Czar di Bulgaria Ferdinando è qui arrivato alle 2,40 pom.

Lo attendevano alla stazione Re Pietro, il Principe Ereditario, il Ministro degli esteri, Milovanovic, ed il personale della Legazione bulgara.

L'incontro dei Sovrani è stato cordialissimo. Il Re Pietro e lo Czar Ferdinando si sono abbracciati e baciati.

Quindi lo Czar Ferdinando ha stretto la mano al Principe Ereditario ed a Milovanovic.

Dopo la presentazione dei personaggi dei rispettivi seggi, i Sovrani si sono recati al *Konak* in carrozza scoperta.

Il corteo, per desiderio dello Czar Ferdinando, ha percorso le vie Karageorgevich e Principe Michele invece della strada diretta ove era schierato un cordone di gendarmeria.

Numerosa folla ha acclamato vivamente lo Czar Ferdinando.

Dopo il suo arrivo al *Konak* lo Czar Ferinando ha ricevuto in udienza privata Pasic.

Belgrado, 25. Dopo l'udienza di Pasic fu servito al *Konak* un the al quale presero parte, oltre i due Sovrani e il Principe Ereditario, i Min. Pasic e Milovanovic e il Min. di Bulgaria con l'addetto militare.

Re Ferdinando, accompagnato alla stazione dai suddetti personaggi è partito alle 7 pom.

Poca gente alla stazione.

La situazione nella Persia.

(S) **Teheran**, 25. — Con 52 voti contro due il Melyiss ha confermato la nomina di Azod Ul Mulk a Reggente dello Stato, durante la minorità dello Scià.

Telegrafano da Chiraz che due consoli generali di Russia sono stati aggrediti sulla strada di Vankir da gente di una tribù che è poi fuggita dopo aver saccheggiato la carovana ed avere ucciso un soldato russo e ferito tre altri cosacchi.

Re Manoel a Londra.

(S) **Londra**, 25. Re Manoel ha fatto oggi una passeggiata in vettura. Egli ha visitato il Museo formato della collezione Wallace.

Quindi fece colazione a Clarance-House, invitato dal duca di Connaught.

Alla colazione erano invitati alcuni distinti personaggi.

Il Re si è poi recato a fare alcuni acquisti ed a visitare il palazzo di Westminster ove, accompagnato dal march. Soveral e da Lord Granville assistè dalla tribuna dei personaggi esteri di distinzione, alla discussione delle Camere.

Il P. Ministro Asquith, recatosi ad ossequiarlo, diede al Re spiegazioni intorno alla discussione che si svolgeva sugli affari dell'India.

Questa sera pranzerà al palazzo di Buckingham e lascierà Londra sabato mattina a bordo dell'« Alexandra ».

(S) **Londra**, 25. Re Manoel ed il march. di Soveral sono ritornati alle 6 pom. al palazzo di Buckingham ove hanno pranzato.

Quindi si sono recati al « Music Hall Empire ».

Re Manoel ha ricevuto stamane Lord Crewe e prima di pranzo Lord Lansdowne.

I giustiziati nel Nicaragia.

(S) **San Francisco**, 25. Secondo i passeggeri di navi provenienti dal Nicaragia, il Presidente Zelaya avrebbe fatto fucilare 40 abitanti di Corinto' che avevano voluto manifestare la loro gioia in occasione di una vittoria riportata dai rivoluzionari.

Negoziato commerciale franco-portoghese

(S) **Parigi**, 25. — Il *Paris Journal* annunzia che il Ministro degli esteri di Portogallo De Bocage, giunto iersera a Parigi, conferirà col Presidente del Consiglio Briand e col Ministro degli esteri Pichon circa la conclusione di un trattato di commercio, che sarebbe firmato dopo la visita del Re Manoel a Parigi.

Alla memoria di Kossuth.

(S) **Budapest**, 25 — La traslazione delle ceneri dei membri della famiglia Kossuth nel Mausoleo innalzato dalla nazione ungherese in memoria di Luigi Kossuth, ha avuto luogo fra una grande affluenza di pubblico.

Il trasporto della salma di Luigi Kossuth avrà luogo oggi.

Si attende una imponente dimostrazione anche a causa dell'attuale situazione politica.

Assisteranno alla cerimonia tutti gli allievi del la scuola.

I treni di provincia arrivano gremiti.

(S) **Budapest**, 25. Oggi ebbe luogo la solenne cerimonia della traslazione della salma di Luigi Kossuth dalla tomba provvisoria al Mausoleo.

Vi assistevano i membri del Gabinetto, del Parlamento, del Consiglio municipale e la rappresentanza del Municipio di Torino col Sindaco onor. Rossi e i due figli di Kossuth, Francesco e Luigi Teodoro.

I deputati facevano scorta d'onore alla salma.

Il Pres. del Cons. Wekerle ha deposto una corona a nome del Governo e Francesco Kossuth una a nome della famiglia.

(S) **Budapest**, 25. Per la cerimonia della traslazione delle ceneri di Luigi Kossuth, l'affluenza era enorme in tutte le strade, pavesate coi colori nazionali.

All'immenso corteo partecipò anche il Corpo diplomatico.

La stampa chiede che il Cimitero ove riposa la salma di Luigi Kossuth sia chiamato Cimitero Kossuth.

La crisi ungherese.

(S) **Parigi**, 25 — I giornali hanno da Budapest: Dopo il Consiglio della Corona tenuto a Vienna la situazione politica in Ungheria sembra ancora più complicata.

Circolano voci secondo le quali la Corona non vorrebbe accordare alcuna soddisfazione nazionale al popolo ungherese.

D'altra parte i giornali dicono che il Ministro dell'Interno conte Andrassy si mostra intransigente sulla questione militare.

Il *Budapesti Hirlap* e il *Pesti Naplo* dicono di aver saputo da buona fonte che il Sovrano esigerebbe dal Parlamento ungherese l'immediata approvazione dell'esercizio provvisorio del bilancio comune della guerra, delle finanze e degli esteri per tre mesi.

Gli stessi giornali rilevano il fatto che, essendo il Ministero dimissionario non potrebbe far ciò che compiendo una illegalità, la quale, del resto, non sarebbe accettata dal Parlamento.

Nei circoli bene informati si ignora quando saranno ripresi i negoziati tra Budapest e Vienna.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 25, ore 24. — Il *Temps* ed altri giornali commentando il voto della Camera italiana sui progetti Rava e Lacava, rilevano anzitutto che malgrado le profezie dell'opposizione il Gabinetto Giolitti non ha perduto la sua maggioranza.

— I negoziati fra i Gabinetti di Berlino e Londra a proposito del Congo continuano nel modo più amichevole; attualmente l'accordo è completamente raggiunto sia sulla delimitazione della frontiera congolese dei due paesi, sia sulle richieste che essi intendono formulare a questo proposito a Bruxelles.

— L'accordo non è ancora raggiunto per ciò che riguarda il trattamento dei negri e la liberta commerciale e sono appunto questi due argomenti che si stanno attualmente discutendo tra i diplomatici tedeschi ed inglesi.

— I giornali della sera hanno da Madrid che, stando alle voci che corrono nei circoli parlamentari, le *Cortes* non sarebbero convocate che verso la metà di dicembre.

Il capo della Sinistra solidale catalana ha informato il Capo del Governo e il presidente della Camera che egli ed i suoi amici intendono riaprire la discussione sugli avvenimenti di Barcellona alla ripresa dei lavori.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 25. — La vittoria del candidato conservatore nell'elezione politica di Landsberg ha provocato in tutta la stampa una ripresa delle discussioni sulle relazioni dei vari partiti politici tra di loro.

I conservatori, sebbene vittoriosi, sono addolorati dell'aiuto dato da quasi 4000 elettori liberali al candidato socialista ed invocano recisamente la solidarietà dei partiti dell'ordine contro gli elementi sovversivi.

Ma tutta la stampa liberale è unanime nel riconoscere che la parola d'ordine contro il socialismo, la quale portò alle coalizioni elettorali del 1887 e del 1907, non può essere adottato ora dopo che la politica egoistica del partito conservatore, nell'interesse materiale delle classi abbienti, non ha esitato a rompere il blocco e provocare le dimissioni del Principe di Buelow.

Si ritiene pertanto esclusa l'eventualità, nell'imminente sessione parlamentare, di un ravvicinamento della Destra al partito liberale, specialmente dopo l'illustrazione fatta in questi giorni da uno dei capi più autorevoli della Destra e più indipendenti del partito conservatore tedesco, il principe di Dohna, dei patti intervenuti tra conservatori e centro.

I conservatori avevano fino ad ora affermato che la cooperazione col centro era stata meramente fortuita e non basata su accordi preventivi, il Principe Dohna smentisce tale asserzione e dichiara, che patto vi fu e che in base a tale patto i conservatori respinsero la tassa di successione, mentre il centro approvò il resto dei progetti governativi emendati dalla Commissione.

Questa dichiarazione del Principe Dohna susciterà senza dubbio nuove polemiche e non faciliterà la posizione dei conservatori.

— All'atto delle dimissioni del Principe di Buelow si dimise pure, come tutti ricorderanno il Sottosegretario di Stato alla Cancelleria dell'Impero, von Loebell, che contemporaneamente fu promosso Presidente superiore del Brandeburgo. Per desiderio del nuovo cancelliere von Bethmann-Holweg però il signor von Loebell ha conservato temporaneamente le funzioni di Capo della Cancelleria dell'Impero, e, ieri soltanto, è avvenuto il mutamento.

Il Loebell ha preso possesso della Presidenza superiore del Brandeburgo e il dott. Wahnschaffe, già Capo-Divisione alla Cancelleria dell'Impero è stato promosso Sottosegretario di Stato.

Il nuovo Sottosegretario è nato nel 1865 ed appartiene dal 1889 all'amministrazione dello Stato. Dal 1897 al 1905 fu consigliere distrettuale (Landrat) del distretto di Landsberg; dal 1905 al 1907 prestò le funzioni, prima di Capo divisione al Ministero del Agricoltura e nel 1907 passò nella stessa qualità alla Cancelleria dell'Impero, che egli conosce perfettamente e dove potrà essere un utile collaboratore del Cancelliere.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25. — La Camera ha continuato la discussione doganale ed ha approvato nella cifra della Commissione i numeri relativi al ferro grezzo, all'acciaio, alla latta, ai fili di ferro, alle rotaie, alle ruote, ai ferravecchi, ai vetri, ai globi di vetro, alle vetrerie e ai cristalli.

La Camera ha respinto un emendamento tendente alla unificazione dei dazi ed ha approvato le cifre della Commissione, cioè da 15 a 50 franchi per la tariffa minima.

Per le lastre di acciaio e di nichel le cifre della Commissione sono state portate da 8 a 32 franchi, secondo lo spessore, in tariffa minima.

(S) **Parigi**, 25 — *Seduta pom.* — Si continua la discussione del bilancio dell'interno.

Gauthier, progressista, richiama l'attenzione del Governo sullo spopolamento della Francia. Egli attribuisce la diminuzione progressiva delle nascite all'abbandono delle idee religiose (ciò che attira contro di lui le proteste della Sinistra) ed al numero crescente dei divorzi.

L'oratore chiede che vengano aperti procedimenti contro le persone che pubblicano libri immorali.

Il *Ministro della Giustizia* risponde che al tribunale correzionale sono sottoposti parecchi processi di questo genere.

Sul capitolo riguardante i fondi segreti il socialista *Mariettan* propone la soppressione dello stanziamento.

Il Pres. del Consiglio *Briand*, risponde che non cercherà di giustificare la necessità dei fondi segreti, che sono indispensabili al Governo per assumere la responsabilità dei suoi atti, e dichiara che spetta alla maggioranza di dire se ha fiducia nel Ministro perchè ne faccia buon uso.

Il capitolo dei fondi segreti viene approvato con voti 364 contro 125. Tutti i capitoli del bilancio vengono pure approvati.

(S) **Parigi**, 25. *Senato.* Si riprende la discussione sulle pensioni operaie.

Genouvilier, cattolico, dichiara che voterà in favore della legge per quanto egli tema che arrechi una delusione al mondo operaio.

Egli è favorevole ai sistemi di libertà e ritiene che bisognerebbe provvedere all'educazione morale degli operai. (Applausi).

Gaudin de Villaine voterà in favore della legge come un *minimum* di beneficio sociale, ma crede che si cammini verso una pericolosa incognita finanziaria.

La discussione viene quindi rinviata a martedì per permettere alla Commissione di finanza di presentare una relazione su di una nuova soluzione proposta dal Ministro.

La seduta è quindi tolta.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 25. — *Seconda Camera.* Continua la discussione del bilancio.

Troelstra (soc.) dichiara che la parola d'onore di De Kuyper non è sufficiente per chiudere la discussione nell'affare delle decorazioni.

Egli fa rilevare parecchie contraddizioni ed inesattezze nell'esposizione dei fatti dell'affare De Kuyper e conclude che i fatti finora conosciuti rendono necessaria una inchiesta parlamentare, nell'interesse del De Kuyper stesso e nell'interesse dell'onore nazionale.

La Destra, forte della sua maggioranza, potrebbe soffocare la questione, ma l'oratore spera invece che la Destra stessa prenderà l'iniziativa di provocare un'inchiesta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. — Dopo il discorso di Lord Rosebery, la seduta della Camera dei Lordi è stata tolta.

(S) **Londra**, 25. (*Camera dei Lordi*). La discussione del *Finance bill* continua, ma l'aula non è affollata come nei giorni precedenti.

Durante la seduta vi fu nei dintorni del Parlamento una rumorosa manifestazione a favore del bilancio.

Lord Balfour (unionista) dichiara che la proposta di Lord Lansdowne manca di saggezza, perchè quantunque senza dubbio il bilancio che si propone sia basato per la prima volta sull'invidia e sull'odio di classe, i Lordi approvando la mozione Lansdowne, nuocerebbero ai loro propri interessi ed a quelli del paese.

(S) **Londra**, 25. (*Camera dei Comuni*). — Non è stato oggi trattato espressamente il conflitto tra la Camera dei Comuni e quella dei Lordi, ma un deputato ha domandato per quanto tempo si continueranno a pagare gli aumenti di imposta, nel caso che il *bill* finanziario non venga convertito in legge.

Il Governo rispose che non può fare dichiarazioni al riguardo in questo momento.

Più tardi, dopo che sono stati discussi gli emendamenti apportati agli emendamenti che la Camera dei Lordi aveva fatto a certi *bills*, il Primo Min. Asquith ha fatto sapere che la Camera si aggiornerebbe fino a mercoledì venturo e che domani vi sarebbe una seduta di pura forma.

— Il Min. degli Esteri, *Sir E. Grey*, rispondendo ad una interrogazione relativa alla proroga della concessione del Canale di Suez, ha detto che il Governo egiziano studia in questo momento alcuni punti relativi a questa proroga.

Questo studio richiederà qualche tempo.

Prima di arrivare ad una conclusione, il Governo consulterà l'Assemblea nazionale.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 25. *Camera dei Rappresentanti.* — Durante la discussione della legge sul servizio militare la Camera ha approvato il seguente emendamento: Due anni dopo l'andata in vigore della presente legge, la durata del servizio attivo sarà ridotta a 15 mesi per la fanteria, a 24 mesi per la cavalleria, a 21 mesi per l'artiglieria montata ed il treno. La discussione in prima lettura è stata chiusa.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 25. — (Camera dei deputati). — Si continua la discussione delle mozioni di urgenza.

Il Presidente del Consiglio Bienerth, respinge le accuse mosse al Governo per le tendenze antislave ed anticzeche ed invita tutti i partiti a riunirsi per una feconda cooperazione allo scopo di trovare la base di un accordo nelle questioni fra le varie nazionalità.

Nel suo discorso Bienerth esprime il desiderio che si raggiunga la pace nelle lotte di nazionalità. Il Governo appoggierà sinceramente ed efficacemente tutti gli sforzi dei differenti partiti. (Applausi).

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 25. — La Duma ha approvato l'interpellanza relativa alla Chiesa cattolica romana di Opole.

L'Estrema destra ha combatuto l'accettazione della interpellanza.

(S) **Pietroburgo**, 25. — La Duma ha discusso una domanda di interpellanza al Ministro del Commercio circa i diritti minerari e le concessioni per l'affitto di terreni petroliferi accordati, contrariamente ai regolamenti che disciplinano la materia, al generale di brigata Senhawin, al signor Mamontoff ed ai grandi cacciatori Golenischer, Coutousaffe e Tolstoi e infine ad una società industriale del Caucaso.

La domanda di interpellanza è stata ammessa all'unanimità.

Timairiseff che si presentava per l'ultima volta come Ministro del commercio, ha dichiarato di annettere a questa interpellanza importanza particolare perchè proviene non dalla sinistra ma dagli ottobristi, e perchè la stampa ha espresso il timore che il Ministro attuale lasciasse le sue funzioni senza avere risposto alle questioni sollevate (Risa).

Considero dunque come mio dovere, ha detto il Ministro, di rispondere con maggiori particolari a questa accusa.

Il Ministro ha pronunciato in seguito un discorso, che è durato un'ora, nel quale ha dimostrato che il Governo non ha mai agito in questa materia in modo contrario alle leggi e ai regolamenti.

Il Ministro ha fatto poi notare relativamente ai tre primi casi di concessioni di affitto che esse sono state ratificate dall'Imperatore; ma ha detto che questi casi non devono costituire un precedente. Ha soggiunto che ha concesso i terreni perchè vi è stato costretto dalla necessità.

Anche dal punto di vista dei partiti estremi della rappresentanza nazionale, deve rimanere fuori ogni discussione che non si potè fare a meno di agire così e deve scomparire la leggenda sparsasi sull'arbitrio e sui favoritismi, perchè tale leggenda potrebbe andare più lungi dalla modesta persona del Ministro.

Il diritto che ha il Sovrano di accordare favori è la prerogativa più evidente della potenza suprema; se mai il Sovrano accorda i suoi favori ai servitori della Monarchia, siate persuasi non fa in modo che la Russia abbia a soffrirne.

La Duma ha deciso allora di discutere immediatamente le spiegazioni date dal Ministro.

Il primo oratore iscritto era l'ottobrista Dimitronkoff, che è il primo firmatario della domanda di interpellanza.

Egli ha discusso nel suo discorso la decisione presa dall'Imperatore circa le concessioni.

Il Presidente l'ha interrotto pregandolo di non mettersi su questo terreno.

Io non ho il diritto - ha detto il Presidente - di vietare la discussione, ma sono costretto ad interrompere l'oratore per le sue parole.

La discussione continuerà venerdì prossimo.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 25. — I deputati del Comitato « Unione e Progresso » hanno rinviato a domani la loro decisione circa la concessione alla Compagnia Lynch della navigazione sul Tigri e sull'Eufrate.

Si crede che essi rinunzieranno ad interpellare il Governo a questo riguardo.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 25. — Alla seconda Camera si è continuata la discussione del bilancio.

Il Presidente del Consiglio, Heemskerk, ha fatto rilevare che il carattere del Gabinetto è del tutto conservatore e che la sua politica è la continuazione della politica di destra del precedente gabinetto Kuyper.

Il Governo fa applicare i principi di diritto cristiano. Esso farà tutto il possibile per favorire la creazione all'Aja degli uffici centrali internazionali.

Il Ministero rifiuta di dare comunicazione dei documenti segreti relativi alle decorazioni conferite al sig. Lehmann dall'ex-Presidente del Consiglio Kuyper.

Il Ministro delle Finanze Kolkman ha annunciato che durante la sessione parlamentare presenterà un progetto di legge per la revisione delle tariffe doganali.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 25. — Il progetto di legge presentato alla Scupcina per il prestito di 150 milioni al 4 1/2 0/0, dispone che 56 milioni saranno consacrati alla costruzione di nuove linee ferroviarie, 44 milioni a nuovi armamenti militari e il resto del prestito sarà destinato a altri bisogni dello Stato.

La lotta tra Comuni e Lordi.

(S) **Londra**, 25. — In un discorso pronunciato a Trowbridge il Ministro degli esteri, Sir E. Grey, ha detto che il paese si trova attualmente di fronte ad una rivoluzione provocata meno dal bilancio che dall'attitudine della Camera dei Lordi colla sua pretesa di intervenire nelle questioni di finanza, pretesa che è inammissibile che il popolo ratifichi. E' l'atto di un grande giuocatore che ha puntato una grossa somma piuttosto che l'atto meditato di un uomo di Stato. Ma la Camera dei Comuni deve tener fermo, perchè non le si tolgano i poteri, che essa deve conservare intatti.

Sir E. Grey ha aggiunto che le condizioni, nelle quali il Gabinetto ha dovuto governare in quattro anni sono intollerabili e che si tratta di trovare una via di uscita all'attuale situazione.

Il partito liberale, pur desiderando un'equa soluzione, si rende conto dell'importanza e della gravità della lotta, ma è deciso a gettarvisi con tutte le sue forze.

(S) **Londra**, 25. — Un gruppo influente di negozianti, banchieri ed elettori della *City* ha inviato al Primo Ministro, Asquith, un memoriale a favore del mantenimento della supremazia della Camera dei Comuni in materia di finanza.

I BILANCI TEDESCHI.

(S) **Berlino**, 25. — Nelle spese straordinarie del bilancio dell'Impero per la Marina figura la somma di 13,243,410 marchi per ingrandimenti, modificazioni, ecc. dei cantieri navali.

Per i servizi marittimi.

In un precedente numero (*Popolo Romano* del 20 novembre) furono già riassunti alcuni punti principali della relazione, con la quale il Ministro delle Poste, on. Schanzer, ha accompagnato alla Camera gli emendamenti alla legge sui servizi marittimi sovvenzionati e furono anche analizzati i prospetti allegati alla relazione, riunendo in un quadro di insieme le cifre di confronto per numero di linee, approdi, piroscafi, tonnellaggi e percorrenze tra i servizi attualmente vigenti e quelli proposti dai nuovi contratti.

Dal raffronto è risultato per i porti principali, nei riguardi predetti, un considerevole aumento, che illustra a luce meridiana l'indiscutibile beneficio, che la legge assicura a tutti i porti. Ad opportuna integrazione delle notizie date nel ricordato articolo, giova tener presente un altro fatto di alto valore, quello cioè delle nuove comunicazioni, che si schiudono ai porti italiani con le Convenzioni e che appariscono per ogni singolo porto nel seguente specchio dimostrativo:

PORTI	*Comunicazioni dirette* Attuali	Nuove		*Differenze*
Genova	2125	3897	in più	1772
Napoli	1659	3476	»	1817
Livorno	1391	3380	»	1989
Cagliari	468	1352	»	884
Civitavecchia	52	962	»	910
Reggio Cal.	998	1404	»	416
Palermo	1586	1949	»	363
Messina	1711	3708	»	1997
Catania	1449	3432	»	1983
Siracusa	1352	1749	»	397
Trapani	676	1612	»	936
Marsala	416	624	»	208
Venezia	1461	3523	»	2062
Ancona	1721	3214	»	1493
Bari	1745	3549	»	1804
Brindisi	1693	3391	»	1698

Per taluno dei porti più importanti la differenza in più apparisce minore che per altri: ma essa è compensata largamente da altri vantaggi rilevanti. Palermo, ad esempio, ha un assegno fortissimo di tonnellaggio. Infatti mentre ai porti principali di Genova, Napoli e Venezia, sono inscritti piroscafi per un tonnellaggio complessivo di circa 37,000 tonnellate per ciascuno, a Palermo ne sono inscritti per 80,600 tonnellate di servizi sovvenzionati e circa altre 15,000 di servizi di Stato.

Laonde, se si considera che le comunicazioni dirette schiudono a ciascun porto nuovi mercati, ci vuole addirittura del coraggio, per usare una parola mite, a mettere in dubbio di fronte alla eloquenza delle cifre che la nuova organizzazione dei servizi marittimi sovvenzionati non corrisponda alle finalità degli interessi pel paese.

E quando non si provvedesse a tali comunicazioni con servizi sovvenzionati, dicano, di grazia, i nostri contradittori se e come potrebbe provvedervi la marina libera.

Francia e Marocco.

Commenti al discorso Pichon.

(S) **Berlino**, 25 — I giornali, ad eccezione degli organi coloniali, si astengono in generale dal commentare il discorso pronunciato alla Camera francese dal Ministro Pichon relativamente alla politica marocchina.

La *Vossische Zeitung* dice che le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri in Francia come le precedenti, mancano di chiarezza.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive: La Francia sembra considerarsi come mandataria delle Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras di fronte al Marocco.

La sua parte sarebbe inconciliabile col testo dell'accordo del febbraio scorso.

La *National Zeitung* crede che il discorso del Ministro Pichon non sia tale da produrre la pacificazione in qualche circolo coloniale.

La Spagna nel Riff.

(S) **Madrid**, 25. — Al Ministero della guerra si dichiara che tutto è pronto a Melilla per riprendere le operazioni contro i mauri.

La ripresa delle ostilità sarebbe imminente.

Il Comitato ungherese per i danneggiati dal terremoto Calabro-Siculo.

(S) **Budapest**, 25. — Il *Correspondenz Bureau Ungherese* pubblica:

In seguito ai commenti della stampa circa l'uso dei fondi raccolti a favore delle vittime del terremoto di Messina e di Calabria, il Comitato ungherese di soccorso pubblica una dichiarazione, nella quale dice che molti oblatori e molti Municipi, inviando la loro offerta espressero il desiderio che una parte di essa venisse specialmente elargita alle vittime ungheresi colpite dal terremoto e alle vittime di catastrofi nelle miniere nazionali ungheresi.

Il Comitato aveva l'obbligo di conformarsi a tale desiderio e divise la somma per i due scopi.

Difatti il Comitato mise a disposizione del Governo italiano la somma di 500.000 corone, riservando 30.000 corone a favore delle vittime di nazionalità ungherese.

Ora siccome questa somma, nella massima parte, non fu potuta distribuire, il Comitato dispose che il resto delle 30.000 corone non assegnate venisse concesso alle Società di soccorso, i cui membri spiegarono grande zelo per svegliare interessamento alla catastrofe che aveva colpito la Sicilia e la Calabria.

Cose di Russia

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il Ministro dei LL. PP. prevedendo una violenta opposizione da parte della popolazione contro la Commissione delle riforme che tende alla russificazione della Finlandia, ha deliberato che le Compagnie ferroviarie russe debbano arruolare personale russo destinato alle ferrovie finlandesi.

Il personale riceverà doppio salario e sarà posto sotto gli ordini immediati delle autorità militari del distretto di Pietroburgo.

Tutti gli impiegati dovranno appartenere alla religione ortodossa.

ARMI ED ARMATI

Nell'armata tedesca.

Berlino, 25. — E' morto l'ammiraglio tedesco barone Senden Bibran.

Gustavo von Senden Bibran aveva 62 anni.

Nato nel 1847, entrò nel 1862 nella marina imperiale conquistandovi rapidamente fama di ufficiale valente e l'Imperatore Guglielmo appena salito al trono nel 1888 lo chiamò presso di sè con funzioni di aiutante di campo.

Nell'anno successivo il barone Senden era nominato capo del Gabinetto navale dell'Imperatore, ufficio che tenne per diciassette anni.

Nel 1906, col grado di ammiraglio, si ritirò dall'ufficio e chiese di essere collocato in disponibilità.

Il Senden Bibran, insieme all'ammiraglio Tirpitz, era autore tecnico di tutti i progetti navali, approvati in Germania da venti anni in poi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio dei probi-viri per l'industria della concia delle pelli in Matelica.

Rel. e RR. DD. per la proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Castano (Benevento) e Palo del Colle (Bari).

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. dell'Interno, della P. I., della Guerra e della Marina.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr. Ind. e Comm. per la 1ª quindicina di agosto.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto aprile 1909 dal servizio vaglia e titoli di credito al Min. delle PP. TT.

×

R. Marina — Movimenti:

Cap. di corv. Grassi Mario dalla disponibilità alla commiss. perman. - 1° ten. Montese Domenico dalla dispon. alla difesa locale Spezia - ten. di vasc. Claretta Carlo Alberto dalla difesa locale Spezia al « Turbine » - Idem Aiello Luigi dalla « Varese » alla commiss. perman.

Il cap. medico Evangelista Enrico imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Oceania » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico Adami Mario è sbarcato a Napoli dal pirosc. francese « Venezia ».

Il cap. medico Draga Arturo imbarca a Genova sul pirosc. francese « France » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

Il ten. medico Trocello Enrico è sbarcato a Genova dal pirosc. inglese « Cretic ».

Il cap. macch. Assante Nicola è colloc. in pos. ausiliaria ed iscritto nella riserva e nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Il primo macch. del C. R. E. Boccamaiello Arcangelo è nom. sottotenente.

Il primo macch. del C. R. E. Ferolla Eugenio è nom. sottotenente.

I sottotenenti macchinisti Boccamaiello Arcangelo e Ferolla Eugenio imbarcano sulla. r. nave « Roma » dalla quale sbarca il sottoten. macch. Costagliola di Fiore Antonio.

Il ten. del C. R. E. Cerabolini Gius. è promosso capitano.

Il capo timoniere nel C. R. E. Cuneo Lorenzo è nom. sottotenente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Mantova, 25, ore 24. — Gli studenti del liceo, avendo il preside rifiutato di accogliere una loro domanda per modificazione d'orario, si sono messi in isciopero, inducendo questi studenti a scioperare.

Genova, 25, ore 24. Il Commissariato di P. S. del porto ha scoperto una vasta associazione di ladri che trafugavano specialmente i cereali depositati nei magazzini della darsena.

Dell'associazione fanno parte anche alcune donne, che trasportavano la refurtiva presso i ricettatori.

Sciopero dei gassisti.

Milano, 25, ore 24. — La votazione che doveva aver luogo stamane fra i gassisti scioperanti circa la ripresa del lavoro, si dovette sospendere per gli incidenti clamorosi verificatisi.

Intanto gli on. Chiesa e Treves facevano nuove pratiche presso la Direzione del gaz per ottenere patti migliori, ma senza risultato.

Nel pomeriggio fu ripresa la votazione che si protrasse fino alle 22 fra incidenti spesso violentissimi. Ecco il risultato:

Inscritti 1736 — Votanti 910 — Per la continuazione dello sciopero 604 — Per la ripresa del lavoro 306.

La vittoria rimaneva quindi ai fautori dello sciopero ad oltranza, ma intervenne la Commissione esecutiva, la quale, unitamente ai rappresentanti della Federazione dei gassisti, propose un ordine del giorno, col quale, atteso che l'esito della votazione non rappresenta affatto la maggioranza del personale, si invitano gli scioperanti a riprendere il lavoro sulla base degli accordi già intervenuti.

Quest'ordine del giorno è commentatissimo.

Si prevede che si ripresenteranno pressochè tutti gl'impiegati d'amministrazione, gl'ispettori, i controllori, gli esattori; buona parte dei capiforni, piombieri e accenditori. Sarà invece quasi completa l'astensione dei manovali e dei fuochisti, che sono circa 700.

Italia Centrale.

Lucca, 25 — A richiesta del nostro Prefetto, la Sovraintendenza dei monumenti ha fatto visitare un affresco testè scoperto nella Chiesa comunale di S. Romano di questa città.

L'affresco rappresenta un Cristo in gloria contornato da un gruppo bellissimo di angeli, e si ritiene opera di un buon maestro toscano del secolo decimosesto e assai probabilmente un seguace del celebre Fra Bartolomeo.

Sono già in corso le pratiche necessarie per la conservazione e restauro di tale affresco.

Ancona, 25, ore 17.25. — Il nostro Tribunale penale ha emesso sentenza contro i quattro ricattatori della baronessa Rita Weiss di Milano.

Pagrilli e Baluppi sono stati condannati per tentata estorsione, il primo a mesi 8 di reclusione, il secondo a 8, perchè gli è stata accordata la attenuante di deficienza mentale.

Mendorini e Manzi sono stati condannati a 4 mesi di reclusione, tutti a un anno di vigilanza speciale.

Il Pubblico Ministero e gli imputati hanno ricorso in appello: il primo perchè aveva chiesto una condanna superiore, gli altri perchè credono di dovere essere assolti.

Perugia, 25, ore 2.30. — Dallo stralcio della Banca di Perugia, ora in liquidazione (essendo stata assorbita dalla Banca Commerciale) è risultato nella contabilità un ammanco di circa 100 mila lire dovuto ad un noto impiegato che apparteneva da 15 anni alla Banca perugina. E' ovvio farvi notare che tutto questo non ha alcuna connessione col passaggio della Banca stessa alla Commerciale.

Bologna, 25, ore 24. — I coniugi Tito Presti e Giuseppina Scandellari, sposi da soli otto giorni, abitanti in una casa di recente costruzione la scorsa notte, per il gran freddo, accesero un braciere di carbone nella loro stanza da letto.

Stamane, non vedendoli uscire, alcuni inquilini sfondarono l'uscio dell'appartamento.

La sposa giaceva sul letto priva di sensi.

Il Presti era disteso al suolo, già cadavere.

La Scandellari, trasportata all'ospedale, mercè le pronte cure, rinvenne ed è ora fuori di pericolo.

Italia Meridionale

Napoli, 25, ore 19.30. — Anche oggi lo sciopero dei tramvieri si mantenne calmissimo. Il servizio ridotto potè essere attuato come ieri senza alcun incidente.

Dal deposito di Posillipo alle 7 uscirono 36 vetture che prestarono servizio fino alle 19.

Il personale di cui dispone la Società, viene continuamente aumentando. Stamane si presentarono al deposito della Torretta molti altri manovratori.

Gli scioperanti tennero anche oggi alla Borsa del lavoro il solito comizio.

Fu votato un ordine del giorno di p[illegible] contro l'autorità politica che proibisce ag[illegible] scioperanti perfino il libero transito ne'le vie.

— A bordo del piroscafo « Montevideo » è giunto stamane tal Paolo Camminiti, arrestato al Messico per ordine del console italiano.

Il Camminiti nel 1902, essendo carabiniere, uccise in Siracusa il proprio maresciallo.

Fu tradotto al carcere in attesa di disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Taranto, 25 *(Karlos)*. La Sezione ferrovieri, che non ha nulla che vedere col Sindacato ieri sera tenne una riunione per discutere sul progetto di legge Bertolini.

Dopo l'esposizione dei criteri e delle vedute del Consiglio direttivo, si ingaggiò un'animata discussione, dalla quale emerse la disgustosa impressione provata dai ferrovieri pel progetto, che essi combattono, affermando che non apporta loro alcun vantaggio, qualificando nell'ordine del giorno approvato come *vergognoso* l'aumento proposto e di cessare dall'agitazione legale solo quando le condizioni dei ferrovieri saranno equiparate a quelle degli altri funzionari dello Stato negli stipendi, nella carriera, nel congedo e nelle pensioni.

Provincia Romana

Tramvia Roma-Velletri.

Albano, 25 — Iersera si sono riuniti nella sala del Consiglio comunale i consiglieri provinciali cav. avv. Paris Cesare, cav. rag. Filiberto Vesci e Dante Veroni con le rappresentanze dei Comuni di Albano, Ariccia, Genzano, allo scopo di prendere gli opportuni accordi per sollecitare la costruzione del tronco tramviario diretto Roma, Albano, Ariccia, Genzano, Velletri con le diramazioni per Nemi e Civitalavinia.

Era pure presente il direttore della Tramvia dei Castelli sig. Spagnolo.

Fu deliberato di proporre ai Consigli dei Comuni summenzionati la concessione alla Società di sussidi in misura proporzionale.

Le deliberazioni dovranno essere prese non più tardi del 3 dicembre p. v.

La tramvia dovrà cominciare il funzionamento non più tardi del 1912.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 24	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	novembre	1174	571	88	1250
Venezia	»	420	138	138	350
Savona	»	328	191	15	290
Livorno	»	277	81	46	200
Spezia	»	144	76	29	150

Congresso degli esattori.

Seduta antimeridiana di ieri

Presiede il cav. Giungi di Aquila, assistito dal segr. Morando di Asti.

Il cav. Casimiro Scheggi riferisce circa alcune proposte discusse nel convegno del 1908 in merito alla riscossione dei residui, alla sospensione degli atti esecutivi da parte dell'autorità amministrativa.

Tutte le proposte vengono approvate all'unanimità, ed altre ne presenta che riscuotono il plauso dell'assemblea.

Sono anche discusse ed approvate varie proposte pervenute alla presidenza dell'Associazione da parecchi esattori.

Prendono la parola il Borghi, il Santanelli-Gueri, il Bertoldi di Verona, il Borra di Caserta, il Cavolata di Vicovaro, il Mancini, il cav. Berni, il Solari di Cicagna, il Marvaldi ed il Minciotti di Todi.

A questo punto il pres. dell'Associazione, rag. Guglielmo Pacca, presenta all'assemblea l'on. Cardani, che viene salutato con un applauso.

L'on. Cardani, che aveva già fatto pervenire la sua adesione, saluta il Congresso ed esprime il suo compiacimento per la serietà e praticità delle questioni discusse. (Applausi).

Per i danneggiati dal terremoto

Il rag. Pacca da notizia di un telegramma pervenuto all'Associazione dall'esattore di Messina, sig. Setti Mario, il quale, a nome dei colleghi della Calabria e della Sicilia danneggiati dal terremoto del 28 dic. 1908, chiede che l'Associazione si renda interprete presso il Governo perchè siano accolti i loro voti ed attenuati con eque disposizioni i danni da essi patiti.

L'esattore Camillo Gagliardi di Sant'Onofrio (Catanzaro) espone le condizioni degli esattori calabresi di fronte alla Finanza, dopo l'immane disastro.

L'assemblea con uno spirito di *camarderie*, fa sue le doglianze dei colleghi calabresi e siciliani, ed il Solari di Cicagna presenta un ordine del giorno che viene approvato per acclamazione, con il quale l'assemblea degli esattori delle imposte dirette d'Italia mentre invia un saluto fraterno ai colleghi di Messina e delle Calabrie, colpiti dall'immane disastro del terremoto nel dicembre 1908, con riferimento ai voti espressi dall'Associazione Nazionale degli esattori e prospettati in apposito memoriale, presentato al Ministero delle Finanze il 27 gennaio 1909, fa vivissimo appello al Governo perchè voglia compenetrarsi delle tristissime condizioni di quegli esattori, specie di quelli dei comuni in tutto od in parte distrutti, abbandonati alla loro sventura.

Seduta di chiusura.

Il congressista De Haro di Radicena, a nome dei suoi colleghi danneggiati, ringrazia l'assemblea con espressioni improntate alla emozione più schietta di tanta simpatica manifestazione.

Si viene quindi alla chiusura del Congresso, dopo la discussione di altri temi.

Il pres. Pacca parla sulla organizzazione degli Esattori, rilevando poi come con questo Congresso siasi maggiormente rafforzata ed affermata innanzi ai pubblici poteri ed innanzi al paese l'efficacia dell'Associazione e segnala alla gratitudine dei soci l'opera del segretario rag. D'Agnano, che viene fatto segno ad una ovazione.

Il cav. Pacca riassume rapidamente i lavori del Congresso; prima di sciogliere l'assemblea, propone d'inviare un telegramma di omaggio al Ministro Lacava.

Propone anche un saluto al sen. Frola, presidente onorario, che per importanti affari non si è potuto trovar presente alla chiusura del Congresso, porge un saluto a tutti i patroni dell'Associazione ed un ringraziamento alle presidenze delle varie sezioni, alla Stampa ed al segretario generale avvocato Carpentieri di Avellino.

Tutte queste proposte del presidente sono state accolte con applausi dall'assemblea e con un *arrivederci* al futuro Congresso di Roma.

Scienze e Lettere

La delimitazione franco-liberiana.

Il signor Léon Richard, governatore della Guinea francese, ha fatto giorni sono una interessante conferenza alla Società geografica di Parigi circa le operazioni della missione di delimitazione della frontiera fra i possedimenti francesi e la Repubblica di Liberia.

Questa missione lasciò la Francia il 25 aprile 1908, sbarcò a Conakry al principio di maggio e si trovò il 1° luglio nell'Alta Guinea, sulle rive del fiume Makona, dopo avere attraversato quella Colonia.

Il Makona forma in quel punto il limite dalla sua intersezione col 13° grado di longitudine, che costituisce la frontiera della Colonia inglese di Sierra-Leone fino ai dintorni del posto francese di Bofosso.

Lungo il Makona la missione ebbe a sostenere alcuni combattimenti contro gli indigeni del Kamara nei villaggi di Fassaba e di N'Daorasson, dove non ebbe che alcuni tiragliatori feriti.

A partire da Bofosso la missione doveva cominciare a muoversi in una regione ancora sconosciuta, fra popolazioni non sottomesse, delle quali bisognava assicurarsi la pacificazione.

Il suo compito consisteva nel riconoscere i diversi aggruppamenti indigeni e i limiti naturali del loro territorio, sui quali doveva basarsi il tracciato della frontiera che essa aveva da determinare.

Essa non potè riuscirvi che dopo lunghi e penosi *palabres* (convegni) coi negri.

Il suo capo fu abbastanza fortunato per evitare numerosi conflitti cogli indigeni, ma non potè vincere la resistenza della potente tribù *tomas* del Ghizima e dovette fare appello alle truppe della Alta Guinea per farsi aprire il passaggio.

Combattimenti furono impegnati davanti a N'Zapa, incendiato da una bomba il 19 novembre a Koiama, che fu presa d'assalto il 23 novembre.

In questi scontri incontrò la morte il dott. Mariotte e rimasero più o meno gravemente feriti numerosi europei e tiragliatori indigeni.

La missione dovette attraversare in seguito le regioni completamente sconosciute situate al Sud di Diani e abitate dai Guerzè e lungo il Mani abitate dai Manchs antropofagi.

A Lola essa ricevette la sottomissione dell'ultimo gran capo dell'Africa occidentale, Gargara Ouié, « almamy » del Karagua.

A partire dal mese di Gennaio essa discese il Nuon, che forma la frontiera della Costa d'Avorio, attraversando agglomeramenti di popolazioni assai primitive, selvaggie e antropofaghe che abitano la Grande Foresta, per arrivare in Marzo a Payouèhi, primo posto francese collegato alla costa.

Il 30 marzo essa si imbarcava a Tabou per arrivare a Bordeaux il 10 aprile, dopo aver compiuto in un anno un'opera considerevole.

Dal punto di vista delle cognizioni geografiche, è stato rilevato il corso del Makona con molta esattezza in tutta la porzione in cui esso forma il limite dei possedimenti francesi cioè su più di 250 chilometri.

Tra il Makona e il Nuon la missione ha effettuato il rilevamento di una zona della larghezza di circa 25 chilometri.

Si sono potuti così fissare in modo definitivo i corsi della Lofa, del Diani, del fiume Ouié e del Mani, quest'ultimo ancora sconosciuto.

Di più sono state riconosciute le sorgenti del Mani e del Cavally, ed è stato rilevato con esattezza il corso di quest'ultimo fiume.

E' stata determinata con precisione la posizione del monte Naniba donde esso esce.

Finalmente numerose osservazioni astronomiche hanno permesso di fissare il punto dei principali centri di quella regione.

Drammi di terra e di mare

Eruzione vulcanica alle Canarie.

(S) **Teneriffa,** 25. — La velocità della corrente di lava aumenta. Essa si è divisa dietro il monte Bilma.

Si è aperto un nuovo cratere. Numerosi *touristes* sono giunti presso il vulcano per osservare la eruzione.

Il vapore inglese *Adana* ha sbarcato *touristes* venuti allo stesso scopo.

(S) **Madrid,** 25. Dispacci ufficiali da Teneriffa annunziano che la corrente di lava si estende verso il Nord.

Essa è divisa in due rami, uno dei quali si avanza con una certa rapidità, tanto che ha percorso tre chilometri in 9 ore. Esso si andrà a congiungere probabilmente colla corrente di lava che s avanza verso Santiago, alla quale non rimane più molto terreno da percorrere e la cui larghezza è aumentata. L'esodo degli abitanti continua.

Altro disastro minerario.

(S) **Tokio,** 25. — E' avvenuta un' esplosione nella miniera di Funara nella provincia di Fukuoka.

Quindici minatori sono rimasti uccisi e 228 si trovano sepolti nella miniera.

La catastrofe mineraria di Cherry.

(S) **Cherry,** 25. — L'incendio che si propaga rende necessaria la chiusura delle miniere per parecchie settimane.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Come già annunziammo, Tina di Lorenzo e Armando Falconi, in unione a Marco Praga, hanno chiesto al Consiglio d'amministrazione del Teatro Manzoni la concessione dell'esercizio del teatro per sei anni a cominciare dal 1° di quaresima 1912.

La concessione dopo opportune trattative fu fatta; essa però dovrà essere sanzionata dall'assemblea degli azionisti che sarà tosto convocata. Non si dubita che la sanzione sarà accordata.

I concessionari, avendo a loro piena e intera disposizione per sei anni il primo teatro di prosa italiano, si propongono di costituire una grande Compagnia drammatica: prima attrice Tina di Lorenzo.

La Compagnia sarà diretta da Marco Praga, coadiuvato da Armando Falconi; per 5 mesi sarà ogni anno al Manzoni e per 5 mesi in altre città d'Italia ed eventualmente dell'estero. Nei due mesi di estate riposerà.

Il Manzoni rimanendo aperto ordinariamente otto mesi all'anno, potrà ospitare per 3 mesi ogni anno altre Compagnie drammatiche primarie fra quelle che si formeranno nel venturo triennio.

×

Lirica. — *L'oro del Reno* a Parigi. — All'*Opera* si è data la prova generale dell'*Oro del Reno* di Wagner.

La sala era sfolgorante di signore in magnifiche *toilettes*.

Il primo teatro lirico di Francia ha dato così tutta la imponente e colossale tetralogia wagneriana.

Rappresentando per ultimo l'*Oro del Reno*, si è finito donde si sarebbe dovuto cominciare.

Questa opera era del resto nota a Parigi, perchè già eseguita nei concerti.

Non ottenne però il successo completo delle altre tre opere del ciclo dei Nibelunghi.

Il pubblico pure ammirando le magnificenze musicali della partitura, non ha applaudito con eccessivo calore.

L'esecuzione vocale apparve incerta e disuguale. Migliore quella orchestrale diretta dal maestro Messager.

— Nella stagione invernale al Teatro della Monnaie di Bruxelles, si rappresenterà l'opera di un maestro italiano, Cesare Galeotti, dal titolo *Dorise* su libretto di Illica e Ferrier.

Il Galeotti, italiano di nascita, ha compiuto gli studi al Conservatorio di Parigi ed ha dato al teatro già un'altra opera, *Antonia*, ch'ebbe propizie sorti. L'azione di *Dorise*, che presenta situazioni molto drammatiche, si svolge durante la Reggenza a Parigi.

— Entro il mese avrà luogo a Milano una esumazione dell'*Orfeo* di Monteverde, curata (come fece già il d'Indy in Francia) dal maestro Giacomo Orefice.

Ne saranno interpreti Bianca Lavin e Chiarina Fino-Savio, il baritono Kaschmann e il basso Nicoletti-Korman.

Dirigerà il maestro Zanella, Direttore del Liceo Rossini di Pesaro.

Società per la musica da camera.

Ricordiamo che stasera alle 21 avrà luogo alla Sala Pichetti il primo concerto della Società Internazionale per la Musica da camera.

Il programma, composto esclusivamente di musica di Bach, comprende:

1. Concerto in *fa min.* per pianoforte e orchestra d'archi.
2. Sonata in *re* per violoncello e pianoforte.
3. Concerto in *re min.* per due violini, pianoforte e orchestra d'archi.

La mostra di paesaggi di Maurizio Barricelli.

Il nome di questo artista, simpaticamente noto in Roma, forse più che per una produzione profondamente caratteristica per certi suoi atteggiamenti battaglieri, i quali pel passato ebbero la virtù di scuotere alquanto il letargo dell'ambiente artistico romano, ebbe ieri la virtù di richiamare alla Casina dell'Orologio a Villa Umberto una folla elegantissima, che parve interessarsi molto alla sua mostra di paesaggi svizzeri e della campagna romana.

Quanto finora avevo veduto del Barricelli nelle varie esposizioni romane e di altre città ed il piccolo ed insignificante saggio della sua pittura entrato quest'anno nella Galleria Nazionale moderna, non mi avevano fatto sospettare di potermi trovare improvvisamente avanti ad una collezione d'impressioni paesistiche di non dubbia importanza.

Il Barricelli ci aveva abituato ad una pittura sciatta, affrettata, inconsistente, spesso pretenziosa; oggi egli ci si rivela un delicato poeta del paesaggio, coi 63 lavori esposti, di cui 38 di motivo svizzero e 25 di motivo romano, i quali denotano un forte lavoratore ed un'anima aperta alle più squisite sensazioni nell'apparente freddezza e uniformità.

Gli effetti ricercati e riprodotti sono in genere nobilmente parchi e di sapiente fusione nei toni e nella colorazione; e questo dominio del vero, veduto con occhio sereno e non con le artificiose esagerazioni di cui prima si compiaceva, esercitato oggi sul Barricelli dalla natura ha un significato che sorpassa l'importanza della presente mostra e pone ad un tratto l'artista al posto che gli conveniva e che gli spettava per l'ingegno a lui da tutti riconosciuto.

Il Barricelli con questa esposizione ha vinto una bella battaglia con le vere armi con cui un artista deve combattere.

Luigi Càllari

Cose locali.

Piazza Colonna.

Oggi finalmente scadono i fatali pel complemento del deposito e pel versamento della prima rata — in tutto L. 2,800,000 — da parte della Ditta Penso-Minozzi, per la sistemazione oramai famosa di piazza Colonna.

E — a quanto pare — siamo ormai agli ultimissimi termini.

Saremo però al principio della soluzione o ci troveremo di fronte ad un'altra illusione svanita?

E' ciò che sapremo.

Purtroppo però il *Messaggero*, che delle cose bloccarde ne sa qualche cosa, suona a rintocchi funebri.

Esso scrive infatti:

... Fra i concessionari e gli uffici comunali ebbero luogo frequenti colloqui: ma, siccome non si concludeva niente, il Comune, il 4 settembre, scrisse una lettera ai concessionari indicando loro le modifiche di massima, che intendeva fossero portate nel progetto, secondo che gliene da diritto l'articolo primo del compromesso. *Ma i concessionari non risposero neppure a quella lettera.*

Pare che essi attendessero, senz'altro, i preannunziati progetti definitivi di modifica consigliati dal Comune, per valutarne la portata finanziaria, che, secondo il concordato, non doveva alterare la spesa preventivata nel primitivo progetto.

Ma il Comune è deciso a incamerare la penale di 200.000 lire se entro i termini del concordato il contratto non verrà stipulato.

« *Si accenna ad alcune trattative per una breve proroga*, durante la quale si vorrebbero studiare le modifiche possibili anche in relazione agli ultimi *desiderati* espressi nei ripetuti comizi delle associazioni artistiche di Roma, fermo restando la data in cui la sistemazione dovrebbe essere un fatto compiuto.

« Ma la cauzione non sarà restituita dal Comune *si riesca o non si riesca a concretare l'accordo per questa proroga a brevi termini.*

« Auguriamoci, intanto, che non si debba ancora una volta ripetere per la sistemazione di piazza Colonna: punto e... da capo! ».

Auguriamolo pure... ma non è con gli auguri che si risolve il grave problema.

Quanto alla riforma del progetto tecnico il *Messaggero* rileva:

Nel compromesso approvato dal Consiglio comunale non si parla affatto di concorso. Durante la discussione in Consiglio qualche oratore espresse il desiderio che un simile concorso si facesse, ma nulla più che questo. All'indomani, letto il resoconto dei giornali, l'ing. Penso scrisse al Sindaco una lettera, con la quale si dichiarava disposto a fare il concorso: il Sindaco comunicò la lettera nella prossima seduta del Consiglio, il quale se ne compiacque.

Tutto ciò non ha nulla a che vedere con l'obbligo di stipulare il contratto e depositare la cauzione, dentro trenta giorni dall'approvazione del piano regolatore e da quella del compromesso medesimo.

E il *Messaggero* ha pienamente ragione.

Soltanto il guaio sta appunto in questo, perchè fra le righe della sua prosa trasparisce chiaro il concetto che se il signor ing. Penso si è dichiarato disposto ad accettare il concorso artistico non è detto che egli possa perdurare in questa disposizione e meno ancora che il Comune possa obbligarlo ad accettare tale partito.

Intanto sta il fatto che i concessionari hanno serbato finora il più assoluto silenzio sulle proposte del Comune per le modificazioni da apportare al progetto.

E' il caso proprio di domandarsi: come finirà?

E' ciò che sapremo domani.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. cav. Santoro — Difesa: avv. De Sanctis Mangelli — P. C. avvocato Fiore.

Omicidio e mancato omicidio a Casape.

La sera del 23 febbr. scorso, in Casape, Vincenzo Mancini, di anni 32, contadino, pretendeva introdursi in una casa ove si ballava, e alla cui porta si trovava Tranquillo Pallante, appunto per non farlo entrare, essendosi il Mancini già comportato ivi scorrettamente.

Sorto tra di loro per ciò un diverbio, quest'ultimo estrasse il coltello, alla cui vista il Pallante che era inerme, rientrò in casa per armarsi di bastone. Ma fu da alcuni amici trattenuto, e intanto suo padre, Sante, che aveva saputo del diverbio, uscì per vedere di che cosa si trattasse, ma fu con violenza aggredito dal Mancini e colpito col coltello al torace.

Accorse immediatamente il figlio, Tranquillo ma contro di lui il Mancini rivolse la stessa arma e lo colpì, perforandogli però soltanto le vesti.

Il Pallante Sante per la lesione riportata morì quasi subito.

Ieri il Mancini comparve a giudizio per rispondere di omicidio e di mancato omicidio.

Avendolo i giurati assolto per il tentato omicidio e ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante del vizio parziale di mente con attenuanti fu dal presidente condannato a 6 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Bartoli Aristide***, generi alimentari, via Appia Nuova 136.

Omologato il concordato concluso l'8 ottobre al 20 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Paolo Granga liquidate L. 900 per l'opera prestata al fallimento.

Fenini Baldassarre, scuola di equitazione, piazzale Villa Umberto I.

Omologato il concordato concluso il 10 novembre al 25 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge.

Liquidate L. 700 al curatore avv. Ettore Alessandri per l'opera prestata al fallimento.

Palmioli Pietro, pantofole, via Due Macelli 112.

Omologato il concordato concluso l'8 novembre al 10 per cento in 2 rate. Accordati i benefici di legge. All'avvocato G. Donati liquidate lire 300 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

CONCORDATO APPROVATO — Ditta **M. e A.** fratelli ***Consarelli***, stoffe Corso V. Eman. 148.

Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali posticipate a partire appena omologato il concordato medesimo. Hanno aderito al concordato 75 creditori per L. 200.457 sopra 128 ammessi al passivo per L. 250.078

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Di Cori Giacomo***, metalli, via del Biscione 73.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Cappelloni Pietro, olio, via Capo di Ferro 26.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

SPORTS

Tiro a volo — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica allo Stand della Società « Lazio » in via Casilina 26-k.

Tiro N. 121 - Un piccione a m. 27. Gara fino a m. 30 - 1. e 2. premio divisi tra i sigg. S. Baroni, C. Becattini e G. B. Garzoni con 4 su 4.

Tiro N. 22 - Un piccione (Handicap) 20 tiratori - 1. premio signor Canfora Assolino con 9 su 9 - 2. e 3. premio divisi tra i signori Bonifaccia Costantino e Maldura Oreste con 8 su 9 - 4. premio sig. Gianfelici Goffredo con 7 su 8 - 5. premio sig. D'Andrea cav. G. B. con 5 su 6.

Tiro N. 123 - Un piccione a m. 27. Gara fino a m. 30 - 1. e 2. premio divisi tra i sigg. Baroni S., Folchi G. e Maldura O. con 6 su 6.

Seguirono *poules* che vennero assegnate ai signori Gianfelici e Maldura.

Caccia alla volpe — Ponte di Schizzanello.

Contrariamente ad ogni previsione alla gelida tramontana di ieri seguiva una mattinata non fredda e senza vento.

Intorno alla tenda notiamo cinque amazzoni e pochi abiti rossi: la principessa Giovanelli, le contesse Elsa e Nora Lützow, donna Teresa Radziwill, la contessa Czérnin, il conte Szécsen, il marchese Calabrini, il duca Lante, il conte Scheibler, don Giovanni Borghese, il conte de Witten, il cav. Bondi, il principe Giovanelli, il principe G. B. Rospigliosi, i signori Hohenemser, De Rossi, Jacobini, Almagià, Anderloni, Boncawichnicow, Cesaroni, Philipson; un solo ufficiale, il tenente Casalini.

Una volpe scovata al fosso di Porta Medaglia attraversava le tenute di Schizzanello, di Radicelli e di Monte Migliore, retrocedeva percorrendo la stessa campagna sino al fosso di Radicelli e tornava a Monte Migliore dove veniva uccisa dopo un galoppo di un'ora e venticinque minuti interrotto da vari piccoli *checks*.

Gli onori della coda alla contessa Elsa Lützow e quelli della testa a don Giovanni Borghese.

Ottima giornata di *sport*.

Assemblea del Jockey Club

Ieri ebbe luogo in Roma l'assemblea annuale della nostra maggior Società ippica sportiva, che riuscì abbastanza numerosa.

Erano presenti i più noti *sportsmen* italiani, che sono quasi tutti proprietari di scuderie da corsa e appartenenti all'aristocrazia, come Doria, Borghese, Campello, Corsini, Bastogi, Della Gherardesca, San Faustino, Canevaro, Suardi, Turati, Maurogordato.

Il presidente conte Scheibler, al quale specialmente Roma dovrà il suo nuovo Ippodromo sulla Flaminia, accennò al preventivo della Società pel 1910 e poscia la cavalleresca assemblea approvò le deliberazioni proposte dal Comitato delle corse circa alcune modificazioni alle norme vigenti e prese atto della fusione del *Jockey Club* con l'*Alfea* di Pisa.

Nella rinnovazione delle cariche riuscirono eletti: *handicapper* conte Canevaro - Comitato scommesse: Cammarata e Turati - Comitato corse: Scheibler, Campello, Groppello, Tesio e Chantre.

Esposizione di aviazione

Milano, 25 — L'Esposizione internazionale di aviazione, promossa dalla *Gazzetta dello sport*, ha conseguito un crescente successo. E' già cominciato il ciclo delle conferenze inaugurato brillantemente da Innocenzo Cappa.

L'Esposizione ha avuto l'approvazione governativa e tutti i Ministri hanno concesso medaglie d'oro e d'argento. Anche S. M. il Re ha inviato una grande medaglia d'oro dopo avere espresso la sua alta soddisfazione.

Oltre al Governo le Autorità cittadine ed Enti privati hanno concesso premi e medaglie. Da notarsi quelli della Società di aviazione, del Touring Club, della Camera di commercio, una magnifica coppa di Leonino Da Zara.

I concerti si succedono attraentissimi giornalmente alle 16 ed alle 21, ed assai frequentati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 26 Novembre 1909 — S. Corrado

Leva il sole alle 7.18 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la Luna alle 4.15 s. — Tramonta alle 5.46 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4.1	nevica	Nizza	8.8	sereno
Amburgo	-1.8	1|2 coper.	Zurigo	0.8	coperto
Vienna	0.0	1|2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	0.2	1|4 coper.	Malta	—	—
Parigi	-0.5	coperto	Atene	7.0	1|4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.7	coperto	calmo	10.2	4.8
Torino	-1.4	1|2 coperto	—	4.0	-1.8
Milano	1.1	1|2 coperto	—	7.0	0.7
Venezia	-2.0	coperto	calmo	2.3	-1.7
Bologna	2.8	3|4 coperto	—	5.0	1.1
Ravenna	1.8	coperto	—	5.4	-2.6
Ancona	5.8	1|2 coperto	leg. mosso	7.0	0.8
Firenze	-1.2	sereno	—	5.2	-2.2
ROMA	0.4	coperto	—	8.8	-0.4
Bari	4.6	1|4 coperto	agitato	7.2	1.0
Napoli	2.7	sereno	calmo	6.6	1.8
Caggiano	-0.2	sereno	—	-0.2	-3.5
Tiriolo	-0.8	sereno	—	10.0	-6.0
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	9.0	1|2 coperto	leg. mosso	12.6	8.1
Cagliari	7.0	sereno	leg. mosso	16.0	3.0

Probabilità: venti moderati tra Nord e ponente sull'Italia superiore, deboli o moderati varii altrove; cielo generalmente vario, mare qua e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.4 Termometro centigr. massimo [illegible] - minimo [illegible]

Umidità relativa 48 assoluta 3.46 Vento a mezzodì N. Stato del cielo q. sereno.

Sciarada

Animoso e spigliato il *primiero*:
Mala femmina svela il *secondo*:
Fragorosa letizia l'*intiero*.

Spiegazione del precedente passatempo:
SAONA - SOANA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 23 novembre 1909
Nati 21
Morti 16 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Entisi Anna fu Gio. Batt.a, Roma, 73, ved. Stern
Botti Mariano fu Pietro, Rom, 58, vetraio, conj.
De Franceschi Giuditta fu Giacomo, Roma, 68, ved. Amarisi
Ansovini Assunta fu Desiderio, S. Angelo in Pantano, 22, conj. Cesaroni
Munne Libera di Innocenzo, Castrocelo, 24, conj. Cecconi
Morelli Sofia fu Pietro, Cascia, 37, nubile
Baldassarri Gaetano fu Adamo, Roma, 84, pens. conj.
Del Nero Gaetano fu Giuseppe, Roma, 81, possid. celibe
Perotti Orlando di Eugenio, Roma, 20, muratore, celibe

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Sant'Agata di Puglia - 14 dicembre - Concessione dell'impianto ed esercizio della illuminazione elettrica per anni 30. Canone annuo L. 7.500.

Prefettura di Palermo - 22 dicembre - Bonifica del lago di Partinico e adiacenze. Pres. L. 51,000.

Notai - Vacante ufficio notarile nei Comuni di Nibionno, Valmadrera, Vedano Olona (Como).

Comune di Milano - 30 novembre - Costruzione di fabbricato scolastico. Pres. L. 700.000.

Comune di Bari - 30 novembre - Vendita di area edificabile. Pres. L. 69.912.

Comune di Clanezzo (Bergamo) - 16 dicembre - Costruzione strada carreggiabile alla stazione ferroviaria di Brembilla-Sedrina. Pres. L. 77.950.

Comune di Castelnuovo di Porto - 16 dicembre - Condutture di acqua potabile. Pres. L. 70.800.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 27 novembre 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 gennaio 1909.
Oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1908.

La 3ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1908.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 26 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 25 novembre - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.*

Commemorazioni.

Presidente commemora i senatori defunti durante le vacanze:

Carutti — Cerruti — Manfrin — Mezzanotte — Odescalchi — Patamia e **Spinola.**

Tittoni (Esteri) si associa, a nome del Governo, alla mesta commemorazione dei compianti ed illustri estinti.

Si associano pure i senatori **Tommasini, Blaserna, Finali,** e **Michetti.**

Rava (P. I.) aggiunge brevi parole in memoria di Valentino Cerruti.

Interpellanze.

Presidente annunzia le seguenti domande di interpellanze.

del sen. **Vischi** al Ministro dei LL. PP. « sul perdurare del disservizio ferroviario nelle Puglie »;

del sen. **Astengo** al Ministro dell'interno « sulla insipienza fenomenale di alcune autorità di pubblica sicurezza per la scoperta ed arresto dei catturandi ricercati per reati che hanno commosso l'opinione pubblica.

Sarà deliberato il giorno dello svolgimento, uditi i Ministri interessati.

Presidente comunica le dimissioni del senat. Conti da membro della Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti e del sen. Morin da membro della Commissione di finanza.

In altra seduta si procederà alla votazione per surrogarli.

Si procede al sorteggio degli Uffici.

Camera dei Deputati.

Seduta del 25 novembre - Pres. **Marcora** *- ore 14*

Proposte d'iniziativa parlamentare

E' data lettura di numerose proposte d'iniziativa parlamentare (Vedine indicazione nella riunione degli Uffici).

L'Amministrazione della Giustizia a Reggio Calabria

Pozzo (Giustizia) all'on. Camagna, che interroga sull'Amministrazione della giustizia penale in Provincia di Reggio Calabria, risponde che si è già provveduto ai locali per l'Amministrazione della giustizia penale e ben presto si porrà mano alla costruzione di una baracca per la Corte di Assise di Reggio, la quale potrà presto tornare a funzionare.

Camagna rileva l'urgenza del problema e della progettata baracca.

Per lo scioglimento del Consiglio Com. di Bagnoli

Facta (interno) all'on. Pietravalle, che interroga circa lo scioglimento dell'Amministrazione comunale di Bagnoli del Trigno, dichiara che quella Amministrazione fu sciolta in seguito a parere del Consiglio di Stato.

Pietravalle, ricorda che il Sottosegretario di Stato, rispondendo nel giugno scorso ad una sua interrogazione, lo aveva formalmente assicurato che l'Amministrazione comunale di Bagnoli del Trigno non sarebbe stata sciolta, mentre lo fu, poi, appena due giorni dopo.

Afferma che questo scioglimento è un nuovo episodio della serie di violenze commesse nel Molise dal Governo e dal suo rappresentante. (Rumori).

Facta (Interno). Protesta contro il linguaggio indegno che è stato usato...

Morgari. Indegno è il Ministero. (Rumori).

Facta (interno). Respinge le accuse mosse al Prefetto, che ha scrupolosamente osservato la legge. (Approvazioni).

I mobili delle preture ed i Comuni.

Pozzo (Giustizia) all'on. Vicini che chiede il rimborso ai Comuni del valore dei mobili, forniti agli uffici delle preture, osserva, anzitutto, che la questione fu già sollevata da vari Comuni, ma lo Stato non crede di essere tenuto a tale rimborso, pur riconoscendo che la dizione dell'articolo relativo della legge 24 marzo 1907 possa forse giustificare il dubbio che i Comuni vi abbiano diritto.

Dichiara che se i Comuni insistessero nelle loro domande, il Governo - che ha già sottoposto intanto la questione al Consiglio di Stato - inviterebbe il Parlamento a chiarire con una legge interpretativa il concetto della legge 1907.

Vicini. Dopo l'approvazione della legge 1907 il Ministero della Giustizia invitò i Comuni a dichiarare quanto dovessero avere pei mobili degli uffici giudiziari: fu una successiva circolare del Ministero dell'Interno, concordata col Ministero del Tesoro che comunicò ai Comuni non intendere lo Stato di indennizzarli del valore dei mobili degli uffici delle Preture, salvo a ricorrere all'autorità giudiziaria.

Può lo Stato non acquistare quei mobili se così crede, ma non può appropriarseli senza pagarli.

Pozzo (Giustizia) dichiara che il Ministero della Giustizia non è affatto in disaccordo coi Ministeri dell'Interno e del Tesoro.

I papiri ercolanensi alla Biblioteca di Napoli.

Ciuffelli (Istruzione) all'on. Rampoldi dichiara che la aggregazione della Direzione dei papiri ercolanensi alla Biblioteca nazionale di Napoli è oggetto di un disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei Ministri, che sarà presentato alla Camera.

Rampoldi prende atto.

Per una riforma degli istituti dei sordo-muti.

Ciuffelli (istruzione), allo stesso on. Rampoldi, che interroga sulla convenienza di riprendere gli studi per una razionale riforma degli istituti dei sordo-muti, risponde che per gli istituti, i quali dipendono dal Ministro dell'interno, questo non crede necessaria alcuna riforma amministrativa, per gli altri si provvederà quando saranno compiuti gli studi che il Ministero ha iniziato.

Per gli istituti, finalmente, alla esclusiva dipendenza del Ministero d'istruzione sono state introdotte notevoli riforme, allo scopo di migliorare l'assistenza dei disgraziati sordo-muti.

Facta (Interno). Si associa ed assicura l'onorevole Rampoldi che il Ministero dell'Interno ha provveduto e continuerà a provvedere con la massima sollecitudine.

Rampoldi ringrazia degli affidamenti e raccomanda la immediata presentazione di un disegno di legge.

Per l'ampliamento di una stazione.

Dari (LL. PP.) all'on. Cipriani-Marinelli, che raccomanda i lavori di ampliamento della stazione di Giovinazzo, dice che con sollecitudine sarà provveduto ai lavori, dei quali il Governo riconosce la necessità.

Cipriani-Marinelli si dichiara soddisfatto.

Per la navigazione interna.

Bonomi Ivanoe rileva che il disegno di legge non provvede ad una concreta soluzione del grave problema della navigazione interna è soltanto un disegno di preparazione che crea un congegno non abbastanza efficace e che non tiene sufficientemente conto delle condizioni economiche del Paese.

Il disegno di legge non tiene sufficiente conto della diversità di condizioni tra le varie regioni italiane e dice che è assai pericoloso rimandare al regolamento, come si dispone all'art. 5, le disposizioni per valutare l'interesse delle provincie e dei comuni interessati ad una via navigabile, e stabilire in proporzione il riparto degli oneri.

Circa ai pedaggi raccomanda di tener presente la necessità assoluta del basso cost o della nigazione interna.

Lamenta anche che non si sia ripresa dal disegno di legge la disposizione che autorizzava la Cassa depositi e prestiti a fare anticipazioni ai Comuni.

Trova insufficentemente regolati i contributi imposti ai commercianti e industriali.

Conclude raccomandando al Ministro di resistere alle troppe richieste regionali non disperdendo in troppi rivoli i dieci milioni assegnati dal disegno di legge, e ciò nell'interesse generale dello Stato, al quale importa in ispecial modo di fare facilmente affluire ai grandi porti il movimento commerciale e industriale di una vasta zona di territorio. (Approvazioni).

Queirolo ricorda i molti interessi economici che si collegano nella regione toscana, particolarmente nelle provincie di Pisa e di Livorno, alla sistemazione dei canali navigabili che fanno capo al porto di Livorno, e rammenta in particolar modo il Canale di Navicelli, che ha un traffico di duecentomila tonnellate all'anno.

Osserva che il disegno di legge muta le basi del diritto che ha governato fin qui i molti canali navigabili e che ne imponeva al Governo la manutenzione: onde la manutenzione implica la coordinazione del canale ai nuovi e progressivi bisogni del traffico.

Dice che la regione toscana apprese con grave preoccupazione, la disposizione che impone per i nuovi lavori un contributo alle provincie ed ai comuni che sono nella impossibilità di sostenere questo onere.

Aggiunge però che, essendo vano sperare, per la attuale impotenza del bilancio dello Stato, che il Governo assuma su di sè tutto l'onere delle nuove costruzioni, la tassa di navigazione concordata nell'art. 19 e che fu oggi introdotta nel disegno di legge rende possibile anche per le provincie di Pisa e di Livorno la sistemazione delle loro vie acquee e particolarmente del Canale dei Navicelli.

L'oratore domanda se coi dieci milioni che il disegno di legge stabilisce per queste opere di navigazione, si provvederà a sistemare il Canale dei Navicelli secondo un progetto già pronto che ebbe l'approvazione della Commissione reale.

Domanda altresì al ministro di sopprimere l'ultimo comma dell'articolo 26 che impone ai concessionari delle opere tali responsabilità che renderebbero impossibile l'assunzione delle imprese: e conclude dichiarando che voterà il disegno di legge destinato ad iniziare un benefico risveglio nelle industrie italiane. (Bene!)

Pescetti rileva come il presente disegno di legge peggiori il sistema delle leggi vigenti e leda vari diritti quesiti in ordine al gravame delle spese relative alla navigazione interna: le quali sinora erano completamente a carico dello Stato.

Questo invece da ora innanzi sosterrà per l'intero soltanto le spese delle vie navigabili di prevalente interesse militare: mentre per le altre dovranno contribuire, e non in lieve misura, gli enti locali e privati.

Non può dare voto favorevole a questa legge, che rappresenta una delusione per quanto da molti anni fosse stata invocata ed attesa. (Bravo! all'estrema sinistra).

Romanin-Jacur. Ringrazia i Ministri proponenti, il relatore on. Abignente e gli oratori che hanno parlato su questo disegno di legge per le espressioni benevole avute a suo riguardo.

Ricorda i predecessori dell'on. Bertolini che gli permisero di compiere sul grave problema studii ai cui risultati si interessò tutto il paese riconoscendo l'altissimo valore nazionale della navigazione interna.

Ricorda altresì quanti individui ed Enti dettero opera efficace all'incremento degli studii ed alla preparazione della soluzione del grave problema, esprimendo verso di essi un pensiero di gratitudine al quale spera vorrà associarsi la Camera. (Bene!)

Loda il presente disegno di legge ispirato a principii saggiamente moderni e ad opportuni criteri di discentramento, così che non è a dubitare che arrecherà grandi vantaggi al Paese.

Circa alla questione dei pedaggi si augura che la loro applicazione non intralci lo sviluppo dei traffici per via d'acqua: del resto sarà sempre facile abolirli se in pratica i pedaggi apparissero dannosi.

Crede che pei bisogni più urgenti anche i mezzi finanziari predisposti dal disegno di legge sia sufficienti.

Conclude perciò col raccomandare la sollecita approvazione del disegno di legge. (Vivissime approvazioni - Congratulazioni).

Dentice. Dopo la completa esposizione fattasi parla solo per esprimere, come deputato meridionale, il suo compiacimento per l'iniziativa del Governo onde risolvere un problema di tanta importanza nazionale.

Lo stesso compiacimento e plauso era dato al relatore ed alla Commissione dando nuovo stimolo alla iniziativa privata, perchè possa in tempo contribuire all'incremento economico e morale d'Italia. (Bene!).

Il discorso del Ministro.

Bertolini (LL. PP.) ringrazia la Camera per l'accoglimento benevolo fatto a questo disegno di legge, accoglimento che riconosce senza dubbio dovuto anche ai miglioramenti introdottivi dalla Commissione, alla quale esprime la sua viva gratitudine.

Si compiace che la discussione sia stata improntata ad una grande praticità: per modo che gli basterà, per dissipare i dubbi manifestati dai vari oratori, accennare ai propositi precisi dai quali fu mosso nel preparare un disegno di legge di cui rivendica intera la paternità.

Rileva che la legge del 1865 non aveva alcuna disposizione in tutela per la navigazione interna: e a questo proposito osserva all'onorevole Pescetti che lo Stato aveva, per quella legge, il solo obbligo di provvedere alla manutenzione di quelle opere che erano, allora, in completo esercizio.

Ricorda con vivo elogio gli studi compiuti dalle due Commissioni speciali del 1900 e del 1903, e l'infinito amore e l'assidua diligenza dell'on. Romanin-Jacour (Approvazioni) e dei suoi collaboratori, dai più illustri ai più modesti, e coglie occassione di dichiarare che vedrebbe volentieri, come l'onorevole Bignami, un Genio civile specializzato, il che sarà possibile solo quando il personale sarà assai numeroso. E' lieto però di constatare che, anche nelle condizioni attuali, ogni volta che occorre compiere un lavoro speciale, si trovano, fra gli ingegneri del Genio civile, tecnici distinti che sanno adempierlo splendidamente. (Approvazioni).

Non può consentire di lasciare alla sola iniziativa degli Enti locali i lavori di manutenzione e di ripristino anche delle maggiori vie acquee, e giustifica le proposte del disegno di legge relative al concorso dello Stato per le spese occorrenti ai lavori medesimi.

Osserva che, per le sue particolari condizioni orografiche, l'Italia non può avere una navigazione interna a se stante, ma deve averla, invece, coordinata a tutto il sistema dei mezzi di trasporto, e congegnata per guisa da evitare il pericolo di concorrenze dannose alle ferrovie.

Partendo da questo concetto afferma che una buona e proficua navigazione interna deve avvenire sulle vie acquee naturali opportunamente adattate e regolate: e che a questo modo, e soprattutto adibendole al trasporto di merci ingombranti e povere, la navigazione interna non fa concorrenza alle ferrovie, ma ne integra e ne migliora il funzionamento.

Accenna al concorso governativo nelle spese per l'applicazione della legge, rilevando che il concorso stesso, senza prescindere dalle tradizionali norme amministrative, deve completare quello degli Enti locali, che deve essere, a sua volta, proporzionato ai beneficii che le varie zone possono risentirne.

Spiega i motivi che lo hanno indotto a separare, dividendole in quattro classi, le opere per la navigazione interna dalle altre opere idrauliche, ed i criteri che hanno inspirato la classificazione delle opere suddette; rilevando che, anche in questa legge, si doveva dare il primo posto a quelle interessanti direttamente la difesa nazionale.

Dichiara che, secondo il concetto organico del disegno di legge, le vie di navigazione sono considerate come un sistema anzichè come unità, e debbono quindi essere allacciate a quelle strade ordinarie o ferrate che sono necessarie al loro funzionamento.

Espone e giustifica i criteri seguiti per la classificazione, affermando che in tutti i corsi d'acqua ed in tutte le regioni saranno migliorate le condizioni di fatto finora esistenti.

Soggiunge che il disegno di legge non poteva e non voleva trattare tutte le questioni le quali, però, se non sono ora risolute, rimangono assolutamente impregiudicate; o le risoluzioni future troveranno la loro base nell'esperienza.

Dichiara che le opere per la navigazione interna dovranno rimanere sotto la sorveglianza del Genio civile; che il concorso dello Stato sarà commisurato alla spesa effettiva: che l'obbligo della costituzione dei Consorzi basterà ad assicurare l'applicazione della legge in tutte le Provincie; che i proventi e gli oneri delle opere di navigazione saranno regolati in base al principio di essere distribuiti e imposti secondo in vantaggi che dalle opere si ritraggono.

Giustifica, a questo proposito, anche le tasse di pedaggio che si propongono esclusivamente per le opere nuove, notando che furono già consentite in altri paesi, come la Francia e la Germania, che hanno risoluto vittoriosamente il problema della navigazione interna.

Dice che le Amministrazioni locali non avranno eccessivo carico per le spese di miglioramento delle vie d'acque scorrenti nei loro territorii; e soggiunge che sarà utile riservare al regolamento la determinazione dei limiti massimi e minimi delle tasse di pedaggio: e che, agli effetti della espropriazione, l'approvazione dei progetti equivarrà a dichiarazione di pubblica utilità. (Bene!)

Quanto al sistema delle concessioni, dice che queste assicurano non il monopolio della navigazione, ma quello soltanto delle opere necessarie alla navigazione; e poichè le concessioni medesime sono sulle stesse basi di quelle per le ferrovie, esclude, perchè infondati, i timori manifestati dall'on. Orlando Salvatore e dall'on. Queirolo intorno ad eventuali obblighi dei concessionari.

Nota che in sostanza, il disegno di legge è pratico ed agile; può darsi che debba essere più tardi modificato o completato: ma per il momento sarebbe pericoloso ogni tentativo di troppo prevedere e di provvedere ad ogni possibile evenienza con proposte improvvisate e farraginose.

Annunzia una nuova formula per disciplinare i raccordi e gli allacciamenti delle linee di navigazione alle linee tramviarie e ferroviarie; e assicura la Camera che l'amministrazione dei lavori pubblici ha provveduto ad una effettiva e solerte vigilanza sulle opere che si eseguiranno in conseguenza di questa legge.

Considera inutili ulteriori disposizioni per garantire gli operai in caso di infortunio, e per favorire le Società cooperative, essendo sufficiente al duplice scopo la legislazione in vigore.

Quanto alla portata finanziaria del disegno di legge, dichiara che alle spese per le manutenzioni ordinarie bastano i normali stanziamenti di bilancio: che i dieci milioni proposti per le spese di ristabilimento sono considerati sufficienti da tutti coloro che hanno competenza in argomento: e che sarebbe oggi prematuro preventivare una precisata somma per opere nuove le quali dipendono dalle iniziative locali.

Crede superflua qualunque dichiarazione intorno ad una politica portuale, dappoichè il Ministero dei Lavori Pubblici si limita ad una accurata esecuzione delle leggi vigenti, nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie: esecuzione che l'onorevole Ministro tiene a ricordare essere stata, per sua parte e per tutte le regioni, assoluta ed intera.

Conclude rilevando che anche il Mezzogiorno d'Italia avrà beneficio da questo disegno di legge, ma che ne avranno soprattutto vantaggio l'Italia settentrionale e centrale: e che il patriottico consenso dei deputati meridionali a questo disegno di legge è dimostrazione non dubbia della intangibile coscienza unitaria del paese. (Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'on. Ministro).

Presidente. Dovrebbe parlare ora il relatore, ma data l'ora, rinviamo a domani.

Nuovi disegni di legge

Rava (Istruzione) presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga della legge 15 luglio 1900 per concessioni ai Comuni di mutui per edifizi scolastici.

Istituzione presso la Biblioteca Nazionale di Napoli di un'officina dei papiri ercolanesi.

Conversione in legge del R. D. 8 giugno 1909 che autorizza la continuazione della iscrizione dei fondi a favore dell'Università di Messina.

Conversione in legge del Regio Decreto 7 agosto 1909.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Pietravalle chiede di sapere quando il Ministro dell'istruzione vorrà rispondere ad una sua interrogazione presentata.

Rava (istruzione) dichiara che risponderà al più presto.

La seduta è tolta alle 17,45.

La riunione degli Uffici.

Gli Uffici si sono ieri così costituiti:

Ufficio	Presidente	V. Presidente	Segretario
I	Di Rovasenda	Graffagni	E. Rossi
II	Cao Pinna	De Seta	Solidati Tib.
III	Morelli Gualt.	Bonicelli	Berenga
IV	De M. Ferrantelli	Fortunati	Incontri
V	Agnglia	Gallino N.	Miari
VI	Dal Verme	Abozzi	Taverna
VII	Morando	Matteucci	Ciocchi
VIII	Negri De Salvi	Guarracino	Montù
IX	Camera	Rasponi	Cosentini

Gli Uffici hanno poi ammesso alla lettura le seguenti proposte:

Modificazione dell'articolo 225 della legge comunale e provinciale, (dep. Nuvoloni).

Conversione in tombola telegrafica della lotteria per l'acquario nell'isola dei Ciclopi. (deputato Aprile).

Pensione vitalizia alla vedova del professore P. R. Trojano, (dep. Credaro).

Aggregazione del mandamento di Montichiari al tribunale di Brescia. (dep. Da Como e Frugoni).

Tombola a beneficio dell'ospedale di Portoferraio ecc., (dep. Cassuto).

Lotteria a beneficio dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinai in Firenze, (dep. Muratori e Cassuto).

Prevenzione e riparazione di eccidii in occasione di commovimenti popolari (dep. Turati).

Nomina ad alunni di impiegati straordinarii delle cancellerie e segreterie giudiziarie (deputato Leone).

Tombola nazionale per la costruzione di un ospedale in Avellino (dep. Tedesco).

Hanno finalmente nominato commissari:

domande di autorizzazione a procedere:

Contro il deputato Centurione, per ingiurie pubbliche al pudore, on. Di Rovasenda, Alessio Giulio, Murri, Romussi, Barnabei, Mezzanotte, Carreno, Negri de Salvi, Moschini.

Contro il deputato Ettore Mancini, per contravvenzione alla legge sulla requisizione dei quadrupedi, on. Morgari, Cao Pinna, Pavia, Toscanelli, Brizzolesi, Gallo, Furnari, Negri De Salvi, Montauti.

Contro il deputato Trapanese, per diffamazione continuata, on. De Felice, Faelli, Turati, Romussi, Valeri, Mezzanotte, Zerboglio, Gallini Carlo, Camera.

Contro il deputato Arrivabene, per contravvenzione ed infrazione ai regolamenti municipali; on. Galli, Materi, Marsini, Incontri, Caputi, Abozzi, Giuliani, Marcello e Brandolin.

Contro il deputato Casalegno, per ingiurie e minaccie continuate e per oltraggio a pubblico ufficiale: on. Aprile, Canevari, Libertini G., Ferraris C., Galli, Giaccone, Medici, Gallini e Muratori.

Contro il deputato Crespi, per oltraggio a pubblico ufficiale; on. Molina, Morelli-Gualtierotti, Cermenati, De Nicola, Venzi, Cameroni, Carreno, Guarracino e Montresor.

Contro il deputato Gaudenzi per ingiurie col mezzo della stampa, on. Di Marzo, Chiesa Pietro, De Novellis, Romussi, Mendaja, Callari, Libertini Pasquale, Danco, Frugoni.

Contro il deputato Podrecca per oltraggio alla religione ed al culto cattolico, on. Aprile, Albe-

sini, Turati, Rommasi, De Nicola, Abozzi, Cornaggia, Daneo, Coris.

Contro il deputato Dentice Filippo per contravvenzione al Codice di commercio, on. Molina, Materi, Pavia, Cipriani Marinelli, Salvia, Buonanno, Giuliani, Venditti, Di Bagno.

Contro il deputato Ciraolo, per contravvenzione alla legge sull'obbligo all'iscrizione nella lista dei giurati: on. Chiaradia, Congiu, Pavia, Nuvoloni, Cabrini, Taverna, Di Stefano, Negri de' Salvi, Colonna di Cesarò.

Contro il deputato Candiani, per contravvenzione al regolamento di polizia stradale: on. Chiaradia, Niccolini, Pavia, Pasqualino Vassallo, Salvia, Gallo, Baldi, Nava, Degli Occhi.

Proroga di termine per la presentazione del disegno di legge sulla Camera agrumaria: Rossi Eugenio, Stagliano, Rizza, Pasqualino-Vassallo, Fulci, Gallo, Di Stefano, Francica-Nava, Colonna di Cesarò.

Per dichiarare monumento nazionale lo Scoglio di Quarto: on. Graffagni, Gattorno, Rampoldi, Nuvoloni, Gallino, Campi E., Macaggi, Negri De Salvi, Camera.

Convenzione tra il Demanio dello Stato ed il Comune di Cagliari per il riscatto dell'acquedotto di quella città, on.: Cao-Pinna, Rattone, Carbani-Boj, Di Palma, Abozzi, Medici, Are, Buonvino. (Manca il commissario dell'Ufficio I).

Tombola telegrafica a beneficio degli ospedali civili di Sassuolo, Savignano ecc. on.: Vicino, Saccagnino, Libertini G., Luciani, Di Saluzzo, De Michetti, Manfredi Giuseppe, Gallini Carlo, Moschini.

Aggregazione di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano, on.: Ruspoli, Berenga, Cipriani Marinelli, Ciartoso, De Michetti, Rossi Luigi, Cimorelli, Buonvino. (Manca il commissario del I Ufficio).

Pensione alla vedova del maestro Martucci, on.: De Seta, Capece-Minutolo Alfredo, Cipriani Marinelli, Salvia, Buonanno, Morpurgo, Montù, Camera. (Manca il Commissario del I Ufficio).

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Terranova di Sicilia, on.: De Felice Giuffrida, Gangitano, Libertini Gesualdo, Pasqualino Vassallo, Fulci, Milana, Furnari, Auteri Beretta, Colonna di Cesarò.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Chiuppano, on.: Brunialti, Alessio Giulio, Bignami, Rossi Gaetano, Miari, De Michetti, Cornaggia, Marcello, Marzotto.

Le proposte d'iniziativa parlamentare.

Ecco il testo di alcune tra le più notevoli proposte, che furono ammesse alla lettura nella riunione degli Uffici di ieri.

Legge comunale e provinciale (Nuvoloni).

Art. unico — L'art. 225 della legge comunale e provinciale, testo unico, 21 maggio 1908, nella sua ultima parte è così modificato: Il Consiglio provinciale si compone di trenta membri nelle provincie che hanno una popolazione inferiore a 200 mila abitanti.

Cancellerie e Segreterie giudiziarie (*Leone* ed altri).

Art. unico — Gli impiegati straordinari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, dichiarati idonei nel concorso bandito in esecuzione alla legge 18 luglio 1907 n. 512 e non compresi nella graduatoria dei primi 500 approvati, verranno assunti in servizio quali alunni di cancelleria secondo le norme della legge suddetta.

Per l'acquario dell'isola dei Ciclopi (Aprile ed altri).

Art. 1. — La lotteria di 2 milioni concessa alla Regia Università di Catania per la creazione nell'isola dei Ciclopi di un acquario scentifico e di piscicultura, in virtù della legge 28 marzo 1907, n. 155, è convertita in tombola telegrafica con esenzione da ogni tassa e diritto erariale.

Art. 2. — La tombola suddetta sarà compresa nel gruppo 1914-1915 delle concessioni di tombole e lotterie secondo il decreto 15 aprile 1909 in esecuzione della legge 2 luglio 1908, n. 464.

Art. 3. — Con decreto reale saranno determinate le disposizioni per l'approvazione del piano finanziario, per l'investimento dei fondi ricavati e per l'esecuzione della presente legge.

Il Circolo delle armi.

L'on. Marazzi ha ripresentato la proposta, che stava già dinanzi alla defunta Camera, per la istituzione in Roma del «Circolo delle armi di terra e di mare» con norme da fissarsi da appositi regolamenti ed al cui impianto e spese contribuiranno annualmente il bilancio della guerra per lire 25,000 e quello della marina per lire 7000.

I medici condotti a Congresso.

Ieri si è inaugurato il VII Congresso dell'Associazione Naz. dei medici condotti nell'aula magna della Biblioteca Alessandrina nella nostra Università.

Tra i numerosi intervenuti notammo gli on. Patrizi, Celli, Queirolo, Scellingo, Messedaglia, Berti ed altri.

Il dott. Malusardi, a nome del Comitato ordinatore, porge il saluto augurale a tutti i colleghi ed alle autorità intervenute a rendere più solenne il Congresso.

Premesso che la riunione che ebbe luogo nel 1905 fu più una fusione con la Federazione degli Ordini che non un vero Congresso di classe, nota il molto cammino fatto dall'Associazione e ricorda le prove di sacrificio e di sprezzo della propria vita date dai medici condotti nelle recenti sventure che hanno colpito due nobilissime regioni d'Italia, volando sui luoghi dei disastri e facendo a gara a salvare qualche vita umana o lenirla dalle sofferenze.

Dice che è alto onore della classe il vedere il suo presidente asceso alla deputazione politica, in cui già ha dato prova di volere e valore, intesi al giovamento della famiglia dei medici condotti; e si augura che l'on. Brunelli sarà sempre il duce che sa difendere i diritti dei medici, di cui ricorda i bisogni, le aspirazioni, i desideri.

Spera che il Governo non ritorni sulle modificazioni introdotte dalla Commissione al progetto di legge per le pensioni, che prossimamente sarà discusso alla Camera; ed addita il compito de medici che è quello di migliorare ogni giorno più le condizioni sanitarie locali ove malaria, tubercolosi, pellagra ed altre endemie infieriscono.

Conclude con l'augurio che il lavoro del Congresso torni proficuo alla classe e contribuisca a rafforzare la compagine ormai numerosa dei medici condotti.

Segue l'assessore Rossi-Doria, il quale comincia il suo discorso dichiarando la sua letizia per essere qui a dare — medico a medici — il saluto di Roma.

Dopo aver detto che Roma deve esser lieta di ospitare la sede di così alto lavoro, l'oratore parla del problema della salute, che è il problema fondamentale della civiltà nuova.

La medicina sociale, nelle sue molteplici applicazioni, sarà il più sicuro istrumento di redenzione da quella millenaria schiavitù del male che tormenta in mille forme la razza umana e la deprime e le contrasta il cammino.

La scienza ha oramai, incontrastabilmente, dimostrato che tutti i problemi della vita umana, così individuale che collettiva, sono problemi sanitari, igienici, di medicina curativa o preventiva.

L'oratore afferma che come esistono delle malattie individuali così esistono le grandi malattie collettive di classe e di tempo.

Nessuno meglio del medico condotto può avere la lucida visione di tutti questi rapporti, strettamente intrecciati, tra malattie fisiche e morali, individuali e collettive, di una popolazione, di uno strato sociale, di una Nazione.

E dopo avere inneggiato alla funzione dei medici condotti, l'oratore così conclude:

«Ricordate, colleghi, che il miglior modo per far rispettare i vostri diritti di medico è quello di accrescere dignità e valore al vostro ufficio, efficacia alla vostra cura risanatrice.

Affermate e dimostrate, voi che potete farlo, che la fortuna di un paese, l'avvenire di una Nazione stanno nella salute e nel vigore dei suoi cittadini e nella bontà dei loro ordinamenti sanitari ed igienici.

Fate questo colleghi e voi avrete risolto in breve, per graduali conquiste parallele, quasi senza accorgervene, anche il vostro problema professionale, morale ed economico ad un tempo.

Ecco il consiglio che mi permetto di darvi come affezionato e non ingenuo collega; ecco l'augurio che vi faccio come cittadino e come amministratore in nome di Roma capitale e moderna».

Parla quindi l'on. Comandini, il quale rivolge ai convenuti il saluto dei maestri italiani; fa quindi un confronto fra il compito dei maestri e dei medici: gli uni redentori del corpo dalla schiavitù del male, gli altri redentori dell'anima dalla schiavitù dell'ignoranza.

Il dott. Cazzolla porta il saluto solidale della «Unione veterinaria italiana» e si augura che anche i pubblici poteri sapranno contribuire ad esaudire i voti dei medici condotti.

In ultimo l'on. Brunelli dà lettura di una lettera di adesione del Presidente del Consiglio on. Giolitti, ed esprime il suo compiacimento che essa giunga proprio alla vigilia della discussione della legge sulle pensioni ai medici condotti, che potrà dare occasione al Presidente del Consiglio di dare una tangibile prova del suo interessamento per la classe dei medici, di cui riassume i bisogni.

Infine si comunicano le adesioni dell'on. Santoliquido, direttore della Sanità, del Prefetto di Roma e di varie Associazioni.

Seduta pomeridiana

Presiede il dott. Villa, il quale prende la parola per dirsi sempre amico e difensore dei medici condotti quantunque egli non sia più medico condotto.

Espone l'ordine del giorno riguardante la modifica della legge sulla Cassa pensioni che ora deve essere portata in Parlamento e che contiene i desiderata dei medici condotti.

Esso viene approvato.

Eccone il testo: «Il Congresso medico oggi adunato in Roma, riafferma i suoi desiderata per ciò che concerne la Cassa pensioni e confida che la Camera, riconoscendo che la funzione del medico condotto si estrinseca anche come funzione statale, compiendo atto di vera giustizia, vorrà esaudirli».

Si passa quindi, invertendo l'ordine del giorno, a trattare della relazione dei revisori dei conti.

L'on. Brunelli parla sulla morosità nei pagamenti ora in grande diminuzione e se ne compiace. Dà poi altre delucidazioni su alcuni appunti fatti dai revisori dei conti al Bilancio, specie sulle spese di consulenza legale.

Domanda la parola il dott. Pirri per invitare i revisori dei conti ad illustrare bene le dichiarazioni loro.

Risponde Carobbio dicendo che essi credettero di dare consigli circa la impostazione di certe spese e di modalità di gestione.

Sull'argomento parlano il dott. Della Valle, Collodi e il cassiere Grancini per delucidazioni sul bilancio.

Parla poi sulla consulenza legale il dottor Cingolani.

Viene quindi approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, udite ed approvate le spiegazioni della Presidenza, passa all'ordine del giorno».

Si approva quindi il consuntivo 1908.

Ha poi la parola il prof. Cagiato sul tema «la necroscopia». Egli afferma la necessità e l'utilità della necroscopia obbligatoria per tutti, anche per gli abbienti e non solo per i poveri come ora avviene.

Si approva quindi questo suo ordine del giorno:

«L'assemblea dell'A. N. M. C. fa voti che la questione della obbligatorietà della necroscopia sia portata innanzi all'assemblea legislativa sotto il punto di vista del suo valore igienico e sociale».

Viene quindi tolta la seduta.

Novità, Varietà, Aneddoti

I cognomi.

L'origine dei cognomi in Italia risale all'epoca dei Comuni.

Cresciuta colla libertà comunale l'importanza degli individui, si sentì ben presto la necessità di contraddistinguerli con un cognome, giacchè il nome solo produceva non lieve confusione.

Talvolta vi si rimediava coi soprannomi tolti dalle qualità personali (i Rossi, i Grossi, i Grassi, i Nani, i Bassi, i Bianchi, i Neri, i Balbi, i Guerci), o dal luogo della provenienza (i Lombardi, i Vicentini, i Da Schio, i Milanesi i Fiorentini ecc.), o dalla professione (i Fabbri, i Ferrai, i Caligari, i Muratori ecc.).

Venezia fu la prima fra le città italiane a distinguere le persone per mezzo dei cognomi, come può vedersi dai nomi degli stessi Dogi dei secoli V e VI.

Essa in gran parte conservò i cognomi antichi (Crassi, Meni, Corneli, Quirini, Giustiniani, Balbi, ecc.): lo stesso fece anche Genova.

Quando i feudi divennero ereditarii, allora si usò molte volte dedurre da questo il titolo delle famiglie, onde si ebbero quelli di Romano, d'Este, ecc. Molti cognomi furono tolti dal nome del padre o dell'avo, così i Franceschi, gli Uberti, i Donati, i Filippi, i Lamberti, ecc.; altri dalla terra, dallo stemma (i Monti, i Del Monte; i Dellavalle, i Costa, i Prati, i Delfini, gli Spada, gli Speroni; dalle qualità morali (i Benigni, i Benenati, i Giusti, i Casti, i Crudeli, i Tempesti, ecc.); e infine da soprannomi dati per ischerzo, per contumelia od altro (gli Scanabecchi, gli Scannagatti, i Castracani, i Tosabue, i Cavalcabò, i Gambacorta, i Malatesta).

Dall'epoca dei comuni in poi l'uso dei cognomi divenne universale.

La calligrafia di Sardou.

E' strano il fatto che il celebre autore drammatico V. Sardou debba il suo primo successo — e forse tutta la sua gloriosa carriera — alla sua stessa calligrafia.

Egli aveva presentato alla Direzione dell'Odéon un lavoro varie volte rifiutato, la *Taverna degli studenti*, e il manoscritto si trovava sopra un tavolo della sala di prove.

Un'attrice passando un giorno di lì, osservò lo scartafaccio ed esclamò: «Che bella calligrafia!»

Ella lesse il lavoro, vi si interessò, e vinse causa presso i direttori.

Il lavoro fu accettato, dando così fine alle terribili privazioni di Sardou, che erano durate sette anni.

Risposta del Trivulzio a Luigi XII.

Luigi XII volendo muovere guerra al duca di Milano (1500), chiese al Trivulzio quali provvigioni occorressero. Il grande capitano rispose:

«Son indispensabili tre cose: primo, *danaro*; secondo, *danaro*; terzo, *danaro*.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza, il cardinale Segna, mons. Stonor arcivescovo di Trebisonda, mons. Boschi, vescovo di Ripatransone, mons. Vaughan, vescovo titolare e mons. Zepietel.

Ricevette inoltre il sig. Perez Caballero Ministro degli esteri spagnuolo, colla famiglia accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

Sua Santità tenne poi pubblica udienza.

— In Vaticano sotto la presidenza del cardinale De Lai si riunì la Commissione Cardinalizia per la Congregazione Concistoriale.

V'intervennero i cardinali Martinelli, Cassetta, Di Pietro, Serafino Vannutelli, Merry del Val, Cavicchioni, e mons. Tecchi.

Consiglio comunale — Lunedì, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica, anche persistendo la malattia del Sindaco.

S. A. R. il principe Fuad a Roma — Ieri mattina col diretto delle 7 proveniente da Parigi e accompagnato da Vincenzo Fago, bibliotecario dell'Università Egiziana e da due famigliari, è giunto in Roma, prendendo alloggio al *Grand Hôtel*, S. A. il principe Fuad, zio del Vicerè d'Egitto e presidente dell'Università egiziana.

S. A. Fuad pascià è venuto a ringraziare il nostro Re dell'alta onorificenza di Cavaliere Gran Croce col Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano, conferitogli di *motu proprio*, ed a ringraziare in pari tempo i Ministri degli Esteri e della P. Istruzione on. Tittoni e Rava per il vivo interessamento onde furono e promisero di essere larghi verso l'Università egiziana del Cairo, della quale S. A. è fondatore e solerte presidente.

Dopo essersi iscritto nel registro dei visitatori al Quirinale, nel pomeriggio il Principe, in compagnia del Fago, s'è recato alla nostra Università, dove era ad attenderlo il rettore comm. Tonelli.

La presentazione al rettore venne fatta dal prof. conte De Gubernatis, dopo che il Principe ebbe assistito alla lezione dello stesso professore, il quale la fece precedere da un caloroso ed eloquente saluto a «questo Principe moderno, amico della scienza e dell'Italia, figlio del grande Kedive Ismail Pascià, cui l'Egitto e il mondo debbono la grandiosa opera memorabile del taglio dell'Istmo di Suez, che unì l'Oriente all'Occidente, unione, che oggi l'illustre e degno figlio cementa, creando tenaci vincoli intellettuali fra il proprio paese culla di civiltà insigne, e l'Europa.

Al saluto del maestro corrispose un lungo, spontaneo applauso degli studenti.

Il Principe, visibilmente commosso, si avvicinò alla cattedra ringraziando il valoroso decano della Facoltà di lettere di Roma per le nobili e gradite parole.

S. A. si propone di visitare in Roma i principali Istituti scientifici, le Biblioteche, l'Accademia di S. Cecilia e le scuole superiori, come già fece nell'Alta Italia, a Milano, Venezia, Torino, Pavia, nella Svizzera e in Francia, che lo accolse con grande deferenza e molta cordialità, mettendo a disposizione della Biblioteca dell'Università egiziana, diretta da un nostro connazionale, il dott. Vincenzo Fago della nostra Vittorio Emanuele, tutte le pubblicazioni ufficiali e scientifiche del Governo, e promuovendo cospicue offerte d'intere collezioni, dai principali editori parigini.

Vogliamo sperare che anche il nostro Governo, in omaggio alla devozione di S. A. per la Casa Savoia ed ai suoi sentimenti di predilezione verso l'Italia e la scienza italiana, saprà, come ha già cominciato a fare, continuare il proprio appoggio, nel più largo modo, alla nuova Università del Cairo.

La morte del march. Francesco Marignoli di Montecorona, avvenuta ieri l'altro in brevi ore, in seguito a congestione cerebrale, nella sua villa ad Umbertide, dove soleva passare buona parte dell'anno, fu appresa con sincero cordoglio nelle sfere della migliore società romana, ove il Marignoli contava molti amici.

Il marchese Francesco Marignoli, primogenito della famiglia del compianto senatore, avea sposato donna Flaminia Torlonia, sorella del duca Leopoldo, del p. don Augusto di Civitella Cesi, di don Marino ecc.

Alla gentildonna, cui nel dolore rimangono di conforto i figli e alla famiglia inviamo vive condoglianze.

Una cerimonia all'Istituto de sordo-muti. — L'altro ieri, all'Istituto de sordo-muti, ebbe luogo la cerimonia della consegna della medaglia di argento di benemerenza per l'insegnamento, inviata dal Ministero della P. I. alla direttrice di detto Istituto suor Maria Pia Pavone dell'Ordine delle Brignoline.

La medaglia era accompagnata da una nobile lettera del Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli.

Erano presenti alla bella festa della carità, tutti i componenti del Consiglio con il presidente dell'Istituto ing. Orlando, il consigliere provinciale Maracchi in rappresentanza del sen. Cencelli, il personale d'istruzione e gli alunni.

Parlarono applauditissimi, elogiando l'opera di suor Maria Pia, l'ing. Orlando, il cav. Maracchi il censore Guido Franconi e il direttore didattico Augusto Fabbri.

Anche il sordo-muto Bruciometi e tre delle povere fanciulle ricoverate dimostrarono, come meglio poterono, la loro gratitudine alla benefattrice che compiva anche il 35° anniversario del suo servizio nell'Istituto di beneficenza.

Le ricoverate cantarono e suonarono scelti pezzi di musica.

Splendidi doni furono presentati alla direttrice a nome del card. Cassetta e del Consiglio d'Amministrazione.

Associazione della Stampa. — Presieduto dall'on. Barzilai, ieri, s'è riunito il Consiglio Amministrativo della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa e ha dato incarico al consigliere amministratore, comm. Arturo Magagnini, di compilare il bilancio tecnico della Cassa Pia.

Avuta quindi notizia della operazione chirurgica subita dal consigliere cav. Ciro Maselli, il Consiglio ha espresso voti pe la sollecita guarigione del collega.

— Sabato 27 corrente alle 21.30, il comm. Giovanni Roncagli, segretario generale della Società Geografica Italiana, terrà all'Associazione della Stampa una conferenza sul tema: «Il premio nazionale alla marina libera».

— Il 10 dic. p. il sen. Blaserna inaugurerà il ciclo di conferenze, che l'Associazione stessa dà ogni anno.

Scienze mediche e naturali. — Ad iniziativa dell'Associazione fra i cultori di queste scienze, ieri sera il prof. Renda dell'Università di Messina, tenne in una delle sale dell'Istituto fisiologico in via Depretis, una conferenza sull'*Opera di Cesare Lombroso.*

Nell'uditorio, intellettuale, non molto numeroso notammo il sig. Ugo Lombroso, figlio dell'illustre scienziato e il genero, Guglielmo Ferrero.

Si riteneva generalmente che il conferenziere avrebbe esaltata l'opera scientifica del Lombroso essendo stato, si affermava, uno dei più fervidi propugnatori delle sue teorie: il Renda invece fu un critico dei più severi.

«La negazione di ogni autonomia dello spirito — egli disse — la riduzione di tutta la sua attività al senso e la sensazione medesima risoluta con cieca ingenuità, a moto, l'uomo e il suo io, la vita e il pensiero concepiti come prodotto dell'evoluzione del mondo inorganico, senza bisogno di risolvere il mistero del *hiatus*: ecco le concezioni generali, care alla mente del maestro e che solleticavano le velleità filosofiche delle democrazie!»

Questo il giudizio reciso e comprensivo del Renda, il quale conchiuse affermando l'impotenza e la inutilità della scienza nello stabilire le verità ultime sullo spirito umano.

Figurarsi come sono rimasti gli uditori, i quali erano accorsi credendo di udire un'apologia delle teore lombrosiane.

La sorpresa non poteva essere maggiore quando il giovane e dotto professore acuiva con ardimento la sua critica, sviscerando l'opera del Lombroso.

Quest'opera, egli soggiunse, ha il suo notevole valore come studio dei fatti: ma i fatti stessi valevano nello studio del Lombroso in quanto il maestro poteva su essi proiettare la luce della sua genialità. Spenta quella luce, resta l'errore del metodo.

Ed è questo l'errore grande dei penalisti, seguaci del Lombroso.

Agli applausi, che furono calorosi, seguirono naturalmente le più vive discussioni.

Ai seguaci delle teorie del Lombroso, la conferenza, diremo commemorativa del Renda può sembrare un'ingratitudine intellettuale, ma questo sarebbe un errore grossolano, imperocchè la critica del Renda non è che una schietta manifestazione della evoluzione nel pensiero scientifico del giovane filosofo e un nuovo segno di quella reazione, che da qualche anno si viene generalizzando contro il così detto positivismo, il quale appare ormai come un sistema sorpassato.

Architetti ed ingegneri. — E' aperto un concorso al Ministero della P. Istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti), per tre posti di architetto.

Tempo utile per le domande, in carta bollata da L. 1.20 con indicazione della dimora del concorrente e dell'ufficio al quale egli intende concorrere, il 15 gennaio 1910.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati:

Diploma di architetto e di ingegnere civile in una scuola di applicazione per gli ingegneri o di professore di disegno architettonico in un Istituto di belle arti.

Certificato di nascita.

Certificato di cittadinanza italiana.

Certificato medico di sana costituzione fisica (con data non anteriore al 1° ottobre 1909).

Certificato di buona condotta (id.).

Certificato negativo di penalità (id.).

I vincitori del concorso, per conseguire la nomina, dovranno rinunciare a qualunque altro ufficio.

A parità di voti sarà preferito il candidato che sia già impiegato nell'Amministrazione dello Stato.

Università popolare — Questa sera, alle ore 20 il prof. L. M. Spolverini terrà una conferenza sull' *Igiene dell' alimentazione lattea*, con proiezioni.

Alle ore 21 il prof. F. Cortesi dirà *Come vivono le piante*, con proiezioni. Ingresso libero.

I prischi monumenti della letteratura italiana è l'argomento della conferenza che terrà in Arcadia (S. Carlo al Corso 437) questa sera il prof. Francesco Sabatini alle 17.30. Ingresso libero.

Associazione dei siciliani in Roma — Il Comitato esecutivo dell'Associazione tra i siciliani in Roma nell' adunanza di mercoledì sera ha deliberato:

1. Che nel più breve tempo possibile si preparino i locali per la sede dell'Associazione.

2. Che in base alle disposizioni dello statuto sociale si invitino tutti i siciliani non residenti in Roma ad inscriversi quali soci aderenti.

Il Comitato, preso atto della cortese esibizione del comm. G. Malato, avverte che da oggi in poi, dalle ore 18 alle 20, in tutti i giorni non festivi, si riunirà nell'abitazione del comm. Malato - palazzo Balestra, piazza SS. Apostoli - per espletare gli ulteriori lavori preparatori, ricevere la corrispondenza, le adesioni e le quote di ammissione: fornire gli schiarimenti e dare qualsiasi altra comunicazione inerente all'Associazione stessa.

Per l'unione dei palazzi capitolini — All'Associazione artistica fra i cultori di architettura si riunirono moltissimi soci per discutere del progetto di congiungimento dei palazzi capitolini.

Dopo lunga discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione artistica fra i cultori di architettura fa voti perchè nessuna alterazione sia apportata alla piazza del Campidoglio, da Michelangelo consacrata, e perchè il congiungimento dei tre palazzi, quando necessità lo voglia, sia amovibile con caratteri esteriori di evidente provvisorietà ».

Il comm. Adolfo Venturi, che fa parte della Sezione per i monumenti e le opere d'arte del Medioevo e dei tempi posteriori, presso la Commissione centrale delle Belle Arti, intervenuto all'adunanza, prese impegno di opporsi all'approvazione del progetto municipale.

Nel foro. — In questa settimana ebbero luogo in seno al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e dinanzi alla Commissione composta dei signori cav. Manduca-Vinci, comm. Ruiz e degli avv. Lupacchioli, Paolucci e Pasini gli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocati.

Hanno sostenuto felicemente gli esami i giovani avvocati:

Giuseppe Anselmo, Guido Aroca, Carlo D'Alessandro, Paolo Porto e Lorenzo Romanelli.

La salma del cav. Anselmi — Stamane alle 9 giungerà alla stazione di Termini, da Palermo, la salma del compianto vice-questore cav. Anselmi.

Non sono ancora stati fissati il giorno e l'ora dei funerali.

Camera di commercio ed arti — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per domani mattina alle 10 1/2.

L'agitazione dei vetturini. — Ieri mattina, alle 9, i vetturini disoccupati si riunirono per la terza volta alla Casa del popolo.

Bitti comunicò che le trattative intavolate con i propretari erano a buon punto e annunziò che nel pomeriggio avrebbe avuto luogo un'adunanza delle due Commissioni, all'Associazione per il movimento dei forestieri.

Aggiunse che in detta adunanza si sarebbe sicuramente addivenuti ad un accordo in modo che i vetturini avrebbero potuto subito riprendere il lavoro.

E in attesa di ciò il comizio fu rinviato alle 19.

La fine della serrata — Alle 17, all'Associazione per il movimento dei forestieri ebbe luogo l'adunanza delle due Commissioni dei vetturini e dei proprietari.

Presiedeva, in rappresentanza del principe di Scalea, il cav. Picarelli.

I noleggiatori di vetture erano rappresentati dai sigg. De Paolis, Bernabei, Giuliani e Fedeli.

La Lega di resistenza fra i vetturini era rappresentata dai sigg. Evangelisti, Bitti, Perella e Simi.

Dopo lunga discussione fu concordato quanto appresso:

1. Quando l'incasso superi le dieci lire il proprietario lascierà a beneficio del vetturino l'importo di un supplemento (cent. 20), rimanendo ampia libertà al vetturino di acquistare o meno un supplemento di foraggio.

2. Per il vetturino licenziato dalla scuderia Montani si riconosce opportuno assegnargli il lavoro immediato in un'altra scuderia appartenente ad un socio dell'Associazione noleggiatori.

3. La Lega si obbliga di far rispettare il concordato anche ai proprietari non iscritti all'Associazione noleggiatori, applicando l'art. 7 del concordato stesso.

L'Associazione dei noleggiatori prende uguale impegno: il concordato sarà esercitato nelle forme volute dall'art. 6 del concordato del 22 maggio 1909.

— La composizione della vertenza fu comunicata ieri sera stessa ai vetturini i quali si erano riuniti alla Casa del Popolo.

Stamane sarà ripreso il lavoro.

Per la navigabilità del Tevere — La Società droghieri e negozianti di coloniali di Roma ha votato un ordine del giorno, col quale fa voti perchè si dia il maggior impulso possibile alla iniziata costruzione del nuovo porto fluviale.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Tragedia in via degli Scipioni. — In un lurido fabbricato di via degli Scipioni segnato col n. 121, ieri si svolse un grave fatto di sangue.

Due degli appartamenti del primo piano di esso sono tenuti in affitto per 150 lire da Anna Cesari vedova Taglioni di anni 78 da Foligno.

La *sora Annetta*, così la donna è chiamata dai suoi clienti, offre per 40 cent. a sera a tutti coloro che non hanno una casa propria, un letto in una stanza, dove ne sono almeno altri quattro.

Fra i clienti che frequentavano la locanda vi era anche, tempo fa, il muratore Domenico Camilloni, di anni 47, da Civitacastellana.

Due anni fa egli partì per Tripoli, per esercitarvi il suo mestiere oltre quello di palombaro.

Venti giorni fa fece ritorno in Roma e tornò ad alloggiare in casa della Cesari, la quale gli affittò una camera.

Sei giorni fa il Camilloni rincasando condusse seco una donna e due ragazzetti.

La locandiera, alla quale il muratore aveva detto essere la donna sua moglie i ragazzi suoi figli non si meravigliò di nulla.

La verità però era tutt'altra cosa.

La donna si chiamava Maria Caravaggi di anni 41, maritata al campagnuolo Giovanni Montini di anni 38, addetto attualmente ai lavori della tenuta Ceciarelli fuori Porta S. Paolo.

Ella era divisa dal marito e da 15 anni conosceva il Camilloni, con il quale aveva vissuto maritalmente ed aveva avuto un figlio a nome Primo che ora ha 12 anni.

Allorchè si divise dal marito la donna aveva avuto già due altri figli, Severino di anni 22 che convive con certo Giovanni Proietti in via Tunisi e Francesco che conta 15 anni e fa il muratore.

Tanto Primo che Francesco hanno sempre vissuto con la madre.

Partito il Camilloni per Tripoli ella ebbe altri amanti.

Il Camilloni al suo ritorno seppe delle tresche di lei e che attualmente aveva per amante il muratore Giovanni Cilli di anni 24, e fu preso da forte gelosia e nel suo cuore covò odio per l'infedeltà della sua donna.

Si presentò alla Caravaggi e la invitò ancora a far vita comune con lui, le disse che era informato della tresca di lei col Cilli e aggiunse di non esserne affatto geloso.

E per dimostrare ciò accettò che anch'egli prendesse alloggio nella loro stessa camera.

Così fu che la donna, i suoi figliuoli, il Camilloni e il Cilli presero posto nella stessa stanza facendo vita comune.

Ieri mattina la Caravaggi, come al solito, svegliò il figlio Francesco perchè andasse al lavoro.

Il ragazzo non se ne diede per inteso.

Allora essa scese di letto e lo percosse.

Intanto il Camilloni, dopo qualche minuto, destatosi anche egli, impugnò una rivoltella ed esplose un colpo contro la donna che gli era a fianco.

Il Cilli si slanciò verso il Camilloni per disarmarlo, ma prima che egli potesse far ciò, quest'ultimo aveva rivolto l'arma contro se stesso, sparandosi due colpi alla testa.

Alle detonazioni e alle grida dei ragazzi accorsero la guardia di P. S. Colangelo, il brigadiere Fusco ed il maresciallo del genio Rossi.

I feriti furono trasportati a S. Spirito.

La Caravaggi appena entrata nella camera del pronto soccorso cessò di vivere e il Camilloni fu medicato e giudicato con riserva.

Quest'ultimo, interrogato dal delegato Camarrone, dapprima non volle rispondere e quindi si decise a parlare e dichiarò che il delitto era stato da lui premeditato fino dagli ultimi giorni di ottobre, nel lasciare Tripoli, avendo saputo che la Maria, della quale era pazzamente innamorato, conduceva vita libera.

Aveva riportato 600 lire che in pochi giorni sfumarono in bagordi insieme alla Maria, ai figli e allo stesso Cilli.

La rivoltella di corta misura da molte sere egli l'aveva nascosta sotto il suo cuscino, aspettando l'occasione propizia.

Per il furto delle 80.000 lire. — Le indagini della Questura sull'ingente furto commesso all'albergo del Senato procedono alacremente per l'identificazione e l'arresto del ladro, il quale è un giovane sulla trentacinquina, magro con baffi neri, indossante un paletot nero e con un cappello di feltro color avana.

Questi arrivò l'altra sera, alle 18, all'albergo sull'omnibus dell'albergo stesso, che, a quell'ora porta i viaggiatori provenienti da Napoli.

Gli fu assegnata la stanza n. 30 al 3° piano e, in portineria, dichiarò chiamarsi Gaetano Esposito.

Fece porre la sua valigia nella camera ed uscì subito, dicendo di doversi recare ad un appuntamento che aveva fissato per le 20.

Se sia uscito o no dall'albergo poi nessuno lo ricorda, molto meno il personale rammenta se egli, veramente uscendo fosse più rientrato.

La sua valigia conteneva tre mattoni, alcuni trucioli e involucri di paglia intrecciata per bottiglie.

Un fatto strano: l'unica delle chiavi delle altre stanze che possano aprire la camera n. 7 del signor Moiraghi è quella del n. 30.

Il furto che deve essere stato consumato dalle 19 alle 20 diede agio al ladro di allontanarsi da Roma con uno dei treni della sera.

Sono state spedite circolari a tutte le questure del Regno per l'arresto del ladro.

La questura di Roma intanto ha proceduto all'arresto di un individuo, mantenendo il più assoluto riserbo.

Incendio — Ieri, alle 2 del mattino, scoppiava un incendio in seguito a corto circuito, nella cabina di trasformazione posta in via della Farnesina di proprietà della Società italiana per imprese elettriche, che ha sede in via Crescenti 9.

Accorsi i vigili, il fuoco fu domato dopo 2 ore.

Il danno è insignificante. Non si ha a deplorare nessuna disgrazia.

Ustioni — Ad Augusta Mignoni di a. 7, abitante al viale Aventino 9, ieri alle 10, mentre scherzava insieme con altre bambine, bruciando delle foglie secche, le si appiccò il fuoco alle vesti e riportò delle ustioni di secondo grado in varie parti del corpo.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Certa Giuditta Bracaletti che era accorsa per spengere le fiamme, si produsse delle ustioni di primo grado che allo stesso ospedale giudicarono guaribili in 10 giorni.

Caduta. — Ercole Aluisi di anni 43, abitante in via Campo Marzio 37, ieri alle 8, nel palazzo Sanseverino al Corso Umberto 508, mentre si trovava su di un ponte alto tre metri, nel collocare un modello di gesso cadde.

Trasportato a S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Il brigadiere postale Valentino Bocale di anni 50, ieri alle 10.45, nel salire le scale alla stazione di Termini, scivolò e cadde, rimanendo privo di sensi.

E' rimasto in osservazione all'ospedale di Sant'Antonio.

Un'altra truffa all'americana. — Ancora i soliti espedienti dei ladri e la medesima ingenuità del forestiere, fanno registrare una altra truffa cosiddetta all'« americana ».

Alle ore 17 di ieri si presentarono al *bar* in Piazza dell'Esedra tre individui.

Costoro chiesero delle consumazioni e si misero a confabulare fra loro.

Due di essi, uno di circa 40 anni e l'altro sulla ventina, dall'accento straniero carpirono il portafogli, col già sopraccennato sistema, al ventunenne John Baby da Hamilton (Canadà) alloggiato all'Albergo Reale in via XX Settembre.

I due, compiuta la truffa si dileguarono immediatamente.

Il portafogli conteneva 8 biglietti di banca inglesi del valore di 5 sterline ciascuno.

Il furto fu denunziato alla Questura centrale che dispose per le opportune indagini.

Malore improvviso — Anna Silenzi, di anni 52, abitante in via Alfredo Cappellini 20, venne ieri in casa propria, alle 16, colta da improvviso malore.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

E' morto iersera all'ospedale della Consolazione il settantanovenne Luigi Nucci, che cadde dalle scale della sua abitazione in via Monte dei Fiori 13.

Vigilate i bambini! — Il bambino Gustavo Anaclelio di anni 1, abitante in via Manin 9, ieri, afferrando una caffettiera piena d'acqua bollente, se la lasciò cadere addosso, procurandosi delle scottature, giudicate guaribili all'ospedale di S. Antonio in giorni 20.

Le gesta dei ladri. — Il fornaio Pompeo Belanti di anni 34 da Piave Torina, che ha negozio al viale Principessa Margherita 175, venne ieri derubato di un carrettino del valore di lire 80, che aveva lasciato momentaneamente incustodito nella strada, davanti alla propria bottega.

Ferito dall'esplosione di una spoletta. — L'operaio addetto allo stabilimento di concimi chimici fuori Porta Portese, Domenico Costantini, ieri, alle 12, si recò allo scalo ferroviario della stazione di Trastevere per rilevare un vagone di ossa provenienti da Formia.

Nella scelta di esse rinvenne una spoletta d'artiglieria. Mentre veniva esaminata esplose, causando al Costantini lesioni alle mani.

Il ferito, recatosi subito all'ospedale della Consolazione, ebbe giudizio riservato.

Investimento. — Scaccia Clotilde, d'anni 21, abitante in via Valle dell'Inferno 12, ieri sera alle 18, in via Torre Argentina, angolo via Santa Chiara, fu investita dall'automobile pubblica 55-619.

La ragazza riportò la frattura della gamba sinistra e, accompagnata a S. Spirito fu dichiarata guaribile in 40 giorni.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Fra i suoi ricordi artistici, Gaetano Zinetti non potrà non serbare lieta memoria di ieri sera, che fu tutta una festa in suo onore.

Gli applausi che lo accompagnarono durante lo spettacolo, dovettero essere a lui doppiamente graditi perchè gli dimostrarono oltre la più spontanea ammirazione, tutta la cordiale simpatia che per lui ha avuto il pubblico romano in questa stagione lirica che ha diretta con tanto amore d'arte.

Valle. — Stasera Tina Di Lorenzo avrà il suo massimo trionfo nello spettacolo che verrà dato in suo onore.

Essa ha scelto *Andreina* di Sardou, un lavoro cui i lunghi anni di vita nulla hanno tolto di freschezza e che sempre si ripete e sempre richiama spettatori.

E' una commedia in cui hanno brillato le maggiori artiste: il pubblico del *Valle* giudicherà questa sera che Tina Di Lorenzo sta pari a tutte.

Quirino — Anche ieri la replica della *Vedova allegra* trovò gli stessi entusiasmi di alcune sere sono e la conferma del gradimento con cui il pubblico accoglie da tempo l'operetta, una delle più felici di questi ultimi anni.

Per sabato l'annunziata *Figlia di madama Angot*.

Olympia — Oggi debutto degli acrobati Artas. La Barrison ottiene seralmente gran successo. Prossimamente serata in onore di Ersilia Sampieri.

Cinema Margherita — Nuovo programma oggi con: « L'ostaggio » dal poema di Schiller — « La figlia del patriota » — « Il berretto del dragone » — « Beoncelli è un ficcanaso! »

L'elegante teatro è riscaldato a termosifone.

IL POLLAIO di T. Bernard al Nazionale.

Una *pochade*, questa, che vale assai meno di parecchie altre dello stesso tipo: nessuna trovata scenica di quelle di cui s'è fatto uso fortunato ed ora anche si suole abusare, ma che servono sempre a dar bizzarra vivacità all'azione assai complicata di questo genere di lavori e spesso sorprendono per la loro originalità; il dialogo è libero e svelto ma poco ricco di spirito.

Dei tre atti l'ultimo è forse il migliore ed a questo il pubblico s'è discretamente divertito: quanto ai primi due sono stati accolti piuttosto con freddezza: piacque assai la interpretazione della Galli e di Guasti — come sempre eccellenti — di Bracci nella sua parte assai breve, della Casilini e dell'Almirante. La Galli sfoggiò delle *toilettes* di una deliziosa eleganza.

Il teatro era gremito come in tutte le prime di questa ottima Compagnia tanto cara al nostro pubblico.

Questa sera *Il Pollaio* si ripete.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — Andreina, ore 21.
Nazionale — Il pollaio, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 16, 18,30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il *Verona* proveniente da Genova ha proseguito martedì da Napoli per New York e Filadelfia.

La Veloce — Il *Brasile* proveniente dal Plata e dal Brasile ha proseguito mercoledì da Las Palmas per Barcellona e Genova.

L'*Europa* proveniente da Genova e Barcellona è partito mercoledì da Las Palmas, in senso inverso, per Montevideo e Buenos Ayres.

Da Buenos Ayres è partito mercoledì l'*Italia* per Santos, Rio de Janeiro, Teneriffa, Barcellona e Genova.

Lloyd italiano — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Ayres ha proseguito mercoledì da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

L' *Indiana* proveniente da Genova, Barcellona, San Vincenzo, Rio de Janeiro e Santos è arrivato mercoledì a Buenos Ayres e ne ripartirà martedì per Genova.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re e firma di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Senato di ieri.

Commemorati i senatori defunti durante le vacanze e sorteggiati gli Uffici la discussione degli oggetti all' ordine del giorno fu rinviata ad oggi.

La Camera di ieri.

Le interrogazioni passarono senza incidenti, se si eccettua una sfuriata inconcludente ed irosa dell'on. Pietravalle contro il Governo, che ha commesso la grave colpa di sciogliere, *dopo parere favorevole del Consiglio di Stato*, un'amministrazione comunale a lui devota.

Fu ripresa indi la discussione generale del progetto per la navigazione interna.

Dopo alcuni discorsi favorevoli al disegno, in mezzo ai quali fu nota stridente la censura del deputato Pescetti, parlò l'on. Ministro dei Lavori Pubblici molto ascoltato.

Il discorso dell'on. Bertolini, assai efficace ottenne il generale consenso dell'assemblea, che gli dimostrò il proprio compiacimento con un caloroso e prolungato applauso.

Il seguito della discussione continuerà oggi.

Per i servizi marittimi sovvenzionati.

La Commissione sui servizi marittimi sovvenzionati si è riunita ieri, coll'intervento del presidente del Consiglio e del ministro delle Poste, che hanno dato il loro avviso sui voti presentati dalle varie Camere di commercio ed altri Enti che chiedono nuovi approdi, nuove linee o spostamenti di linee da un gruppo all'altro, nonchè i voti di Palermo e Girgenti sui quali ha insistito l'onorevole Vaccaro.

Il Governo dichiara di non poter accettare proposte che alterino le basi delle aste.

Quanto ai nuovi approdi, provvede l'art. 4 ed il Governo, a seconda dei casi e delle necessità, potrà provvedere.

Le convenzioni non segnano le colonne di Ercole, e, come nel passato, si potranno introdurre modifiche nel piano dei servizi, a misura che si constateranno le esigenze del traffico e lo consentiranno le condizioni del Tesoro.

Circa il dubbio sollevato in relazione agli articoli 39 e 40, il Governo dichiara che le norme tutelatrici del traffico sono scritte nell'art. 39 e quindi applicabili anche alle linee internazionali eccetto la determinazione dei noli che dovrà regolarsi dal Comitato dei servizi marittimi, il quale vigilerà anche per queste linee a che non si creino sperequazioni nei porti interni, donde la niuna necessità di ripetere nell'art. 40 il terz'ultimo capoverso dell'art. 39 e cioè: « I concessionari non possono accordare sulla stessa linea ribassi o vantaggi a danno dei singoli porti ».

Sull'art. 49 il Governo osserva che la disposizione fu così formulata dalla Commissione Reale a tutela dei mittenti e così venne votata dalla Camera nel 1908.

Trattasi di una specie di liquidazione anticipata per evitare i litigi per danni tanto da parte del mittente verso il concessionario che non imbarchi la merce, quanto da parte di costui che non presentò all'imbarco la merce impegnata.

Ciò che può formare oggetto di trattative è l'aggravamento nella corrisposta da dare allo speditore nel caso in cui l'imbarco non venisse effettuato nemmeno nel viaggio successivo.

Il Governo si riserva di comunicare l'esito delle trattative a questo riguardo.

La Commissione si adunerà sabato.

Movimento di Prefetti.

Con R. D. di ieri è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Carnevali comm. Tito, Prefetto di Perugia, collocato a disposizione;

Ferri comm. Pietro, trasferito da Catania a Perugia;

Minervini comm. Gennaro, trasferito da Avellino a Catania;

Sansone comm. Diodato, trasferito da Catanzaro ad Avellino;

Menzinger comm. Vittorio, Consigliere delegato a Bologna, nominato Prefetto di Porto Maurizio;

Zazo comm. Luigi, ispettore generale, nominato Prefetto a Catanzaro.

×

Con decreto di pari data è stato collocato a disposizione per motivi di salute il comm. Prandi, Prefetto di Porto Maurizio, proposto contemporaneamente a S. M. per la nomina a Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero Interno.

Consiglio superiore di beneficenza.

Sotto la presidenza del sen. Rattazzi, nella sua seduta di ieri, il Consiglio Superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica ha deliberato su vari affari riguardanti ricorsi, riforme e statuti di Opere Pie, sui quali hanno riferito il sen. Balestra, gli onorevoli Gallini, Mariotti Ruggero e conte Falconi a i commendatori Pironti, Magaldi, Ambrosino e Pasquinangeli.

— Sono stati approvati gli Statuti organici degli Ospedali Riuniti di S. Sepolcro (Arezzo) e della Congregazione di Carità di Ruoti (Potenza).

— Sono stati eretti in Enti morali, approvandosene i relativi statuti organici, l'Asilo infantile Marco Volpe di Spilimbergo (Udine) e l'Opera Pia Carlo Maria Pegnetti di Treviso.

Ordinanza sanitaria.

Con Ordinanza odierna le provenienze da Yalta (Russia) sono sottoposte alle disposizioni contro il colera e contenute nell'Ordinanza di sanità marittima del 1907.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 26, con le sotto-indicate stazioni:

Carmania e *Berlin*, con Ponza — *Ultonia*, con San Giuliano di Trapani e Cozzo Spadaro.

Ministero Pubblica Istruzione

Nella Direzione generale delle Antichità e Belle Arti.

E' aperto un concorso per titoli e per esame a tre posti di architetto con lo stipendio di L. 2500 presso le Sopraintendenze ai monumenti di Milano, Venezia e Perugia. (Vedi condizioni nella Cronaca).

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Palinuro » partita da Portofino il 24 — « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 24 — « Tevere » partita da Napoli il 24 — « Capraia » partita da Portoferraio e giunta a Portolongone il 24.

La Squadra del Mediterraneo.

(S) **Siracusa**, 25. — Sono arrivate le r. navi della Squadra del Mediterraneo *Benedetto Brin*, *Garibaldi*, *Vittorio Emanuele* e *Regina Margherita*.

INFORMAZIONI ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25. Essendo stata formulata l'ipotesi che la morte del Governatore del Credito fondiario austriaco Tausig, avvenuta ieri dopo una malattia di due anni, sia stata dovuta al fatto che le tappezzerie del suo ufficio contenevano casualmente materie velenose.

Il cadavere di Tausig è stato sottoposto ad autopsia.

Non si conosce ancora il risultato.

S. U. D'AMERICA

Lo sciopero nell'Australia.

(S) **Sidney**, 25. — Lo sciopero generale dei minatori di carbone nell'Australia ha fatto esaurire tutte le riserve, tantochè l'Ospedale di Sidney non ha più provviste che per un giorno. Il pres. della Federazione avrebbe detto agli operai che la fine dello sciopero non avverrà che per forza maggiore esortandoli ad impadronirsi degli alimenti che trovano.

(Da notarsi che nell'Australia il Governo e quasi tutte le amministrazioni delle grandi città sono nelle mani del partito socialista).

Borse e Mercati

Roma, 25 novembre 1909.

Mercato migliore. Specialmente ricercate le Ansaldo, sulle quali esiste un forte scoperto a Milano. Sempre ottimo il contegno del Gas e degli Omnibus.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.72 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.20.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 364.

Banca d'Italia 1382 a 1381 – Commerciale 846 - Credito 575 - Banco Roma 105 1/2 - Bancaria 118 1/2 - Meridionali 691 - Omnibus 282 - Gas 981 a 988 a 986 - Condotte 311 - Ansaldo 267 a 271 - Immobiliari 257 - Beni Stabili 307 - Imprese 96 - Carburo 468 a 458 a 465 - Zuccheri 65 a 66 - Risanamento 69 - Kerka 265.

CAMBI: Parigi 100.58 3/4 — Londra 25.34 — Berlino 123.87.

Cambio dazio doganale 26 Novembre L. 100.61

Dal 22 a tutto il 28 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

Prezzi di compensazione *fine novembre*

TITOLI	ottob.	dicem.	TITOLI	ottob.	dicem.
Rendita 3 3/4	104 70	104 75	Edilizia	107 —	100 —
Rendita 3 1/2	104 30	104 31	Banca Gener.	15 —	15 —
Obbl. ferr. 3 0/0	363 —	364 —	Florentia	— —	— —
Banca d'Italia	1371 —	1376 —	Fiat	140 —	143 —
Cred. Fond. It.	572 —	573 —	Eritrea	— —	— —
Banca Comm.	842 —	845 —	Immobiliare	262 —	257 —
Credito Ital.	575 —	574 —	Beni Stabili	302 —	305 —
Banco Roma	104 —	105 —	Imprese Fond.	97 —	96 —
Meridionali	690 —	690 —	Carburo	440 —	465 —
Omnibus	278 —	281 —	Valnerina	115 —	175 —
Acqua Marcia	1790 —	1820 —	Azoto	150 —	140 —
Gas	965 —	985 —	Soda	— —	— —
Condotte	315 —	312 —	Concimi	129 —	133 —
Terni	1645 —	1670 —	Forni	54 —	54 —
Elba	325 —	315 ex	Estrattive	50 —	48 —
Ansaldo	252 —	268 —	Zuccheri	78 —	66 —
Ferriere	205 —	200 —	Pantanella	100 —	102 —
Metallurgica	106 —	110 —	Fondi rustici	150 —	150 —
Piombino	189 —	182 —	Minerva	94 —	96 —
Kerka	270 —	265 —	Cines	140 —	125
Antimonio	88 —	80 —	Venete	213 —	213 —
Montecatini	86 —	90 —	Zuccheri ind.	249 —	230 —
Bancaria	114 —	114 —	Valsacco	54 —	52 —
B. Gestioni	— —	— —	Forestali	90 —	90 —
Navigazione	309 —	340 —	Petrolifera	310 —	270 —
Offic. Mecc.	104 —	105 —	Eridania	710 —	570 —
Banca Laziale	108 —	108 —	Rend. Fond.	95 ex	99 —

BORSE ITALIANE — 25 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 78	104 70	104 72 1/2	104 72
Id. fine mese	105 12	105 05	104 75	— —
Id. 3 1/2 0/0	104 62	104 25	104 15	104 35
A. B. d'Italia	1381 50	1382 —	1377 —	1375 —
» Commerc.	848 50	850 —	846 —	— —
» Cred. ital.	575 —	576 —	574 —	— —
» B. Roma	105 50	104 50	105 —	103 —
Mediterranee	407 —	406 —	— —	405 —
Meridionali	690 —	693 —	688 55	683 —
Acc. Terni	1676 —	1665 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	340 —	339 —	— —	— —
Raffinerie	312 —	318 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	299 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	363 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	508 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 93	123 90	123 85	123 87 1/2
» Francia	100 62	100 62	100 57	100 60
» Londra	25 35	25 35	25 35	25 35
» Svizzera	100 47	100 45	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	104.72 45	103.34 45	103.22 22
3 1/2 0/0 netto	104.25 42	102.50 42	102.85 62
3 0/0 lordo	71.48 33	70.23 33	71.07 09

BORSE ESTERE

Parigi 25 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	99 15 99 16	99 10	99 07
ITALIANA 5 0/0	non quot.	104 07	104 20
turca	93 75	93 77	93 70
spagnuola	96 20	96 20	96 20
russa nuova	99 30 99 45	99 35	99 10
portoghese	— —	61 10	61 25
ungherese	— —	98 45	98 30
Egiziano 6 0/0	— —	102 95	102 85
Banca di Parigi	1781 —	1778 —	1778 —
Banca Ottomana	— —	733 —	734 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	223 50	223 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull' Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 20	25 10 1/2
su Madrid	8 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	22	25	Londra 25 Novembre	25 chiusura	25 apertura
Cred. aus.	647 50	659 50	Consol.	82 1/2	82 9/16
Rend. oro	116 90	116 90	Italiana	103 —	103 —
» carta	95 15	95 15	Turca	92 3/4	92 1/2
Ungh. 4 0/0	92 50	92 50	Russo 3 0/0	— —	75 1/2
» 3 1/2	82 40	82 50	Spagna	94 3/4	94 3/4
Union. Bk.	575 50	576 50	Giappon.	91 3/4	91 3/4
C. Londra	24 10 2	24 09	Egiziano	102 —	102 —
Lire ital.	95 15	95 10	Argento	23 3/8	23 3/8

Rit. alla Banca d'Ingh. l. ster. 813,000 Vers. l 37.00

Berlino 25	24	25	Sconto ufficiale – SAGGIO	
Rend. 3 0/0 Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.			Italia	5 per 0/0
ital. 3 0/0	72 30	72 30	Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	5 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	4 per 0/0
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
Az. Merid. fm	135 50	135 50	Belgio	3 1/2 per 0/0
» Medit. fm	— —	79 50	Spagna	4 1/2 per 0/0
Rublo	216 35	216 40	Svizzera	5 per 0/0
Camb. Ital.	— —	— —		

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 25 — ore 16.—

Rend. 3 3/4	104.78	Raffineria	312.—	Elba	314.—
Id. 3 1/2 0/0	105.12	Ind. Zucc.	228.—	Savona	345.—
B. d'Italia	1381.—	Eridania	563.—	Carburo	—.—
Commerc.	348.—	Zucc. Naz.	75.—	Molini A. I.	158.—
Cred. ital.	575.—	Id. Rom.	65.—	Semolerie	216.—
Bancaria	118.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1676.—	Imprese	95.—
Meridion.	690.—	Metallurg.	108.—	Armstrong	270.—
Mediterr.	407.—	Ferriere	200.—	Rapid	398.—
Navigazio.	340.—	Officine	500.—	Itala	59.—
Vaizacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXVII.

— E' inutile rimpiangere il passato, mamma. Sono come sono. Non la pretendo alla bontà.

— Lo credo! Sei un cattivo soggetto. Vorrei non averti mai messo al mondo. E' tremendo pensare a quel che hai fatto.

La povera vecchia cominciò a singhiozzare, scossa fin nell'intimo del suo essere. Poi alzando la mano tremante, posò le dita fredde in quelle della figlia.

— Rinunciaci, Clara. — disse. — Confessa il tuo peccato e rinunzialo.

— Non sono libera di fare quel che voglio, mamma.

— Perchè?

— Perchè non lo sono.

— Non mi hai ancora detto che cosa ti ha spinto ad agire così.

— Ebbene, te lo dirò. Forse in quel momento ero pazza. Mamma, hai mai amato tu?

— Se ho mai amato? Madonna Santissima! Certo, che l'ho fatto. Ho amato il tuo povero babbo e i miei figliuoli, e anche ora amo te, ad onta della tua cattiveria; e amo quel piccino. Che cosa vorresti dire?

— Voglio che tu rifletta, mamma, Non è di quell'amore lì che voglio parlare, Quando facevi all'amore col babbo, e quando lo sposasti, hai mai sentito che ove te lo avesse richiesto, saresti stata pronta anche a commettere un delitto, dal gran bene che gli volevi?

— Vergine Santa! — fece la donnina, e sorta in piedi abbozzò un inchino. — In parola, Clara, levi il fiato alla gente! Sicuro che lo amavo Tommaso! Quando non s'alzava alla rovescia era un brav'uomo, ma in quanto a commettere un delitto per lui, no davvero che non ci ho mai pensato, grazie a Dio. Non avrei commesso un peccato per fargli piacere.

— Vuol dire che non sai che cosa sia la passione, l'amore vero, prepotente, disse la giovane. Non capisci quel che io provo. Amo Luca da anni. Feci quel che feci coll'unico intento di guadagnarmelo.

— Quand'è così, vuol dire che ti credevo più intelligente di quel che sei — rispose la vecchia. — Ma tanto è inutile, è un segreto che non posso serbar chiuso in corpo.

— Dormici pure, mamma — fece Clara. — Sei stanca, ti farò preparare una camera.

— Oh! avrei paura di dormire in questa bella casa. Escirò e mi troverò un alloggio altrove.

— No, davvero. Non voglio sia detto che ho messo mia madre alla porta a un'ora simile.

— Sei la solita prepotente che sei sempre stata, Clara, e non potrei dormire in una casa come questa. Ma visto che è tardi, rimarrò purchè tu mi prometta di darmi la stanza la più semplice e la più piccina.

— Ti sistemerò nel gabinetto di *toilette* accanto alla mia camera. Vi è un comodissimo letto. E farò accendere il fuoco.

— Per amor del Cielo! non accender fuoco in camera mia. Lo detesto. E' malsano.

— Benissimo, mamma, come vuoi, ma è tardi ed è tempo tu ti riposi.

Clara, accompagnata la madre, e fornitala di tutto il necessario per la notte, la lasciò sola.

Quindi si ritirò in camera.

Quantunque credesse essersi preparata per ogni emergenza, non le era accaduto di pensare che la madre sarebbe giunta a scoprire il segreto, ed avrebbe rifiutato di serbarlo.

Misurava tutta l'entità del pericolo.

Qualunque cosa si decidesse a fare in seguito, occorreva impedire alla vecchia di avere su di lei la precedenza.

Bisognava toglierle il bambino, e, ove non si impegnasse a rispettare il segreto, diveniva impellente privarla della propria libertà. Il che non era facile.

CAPITOLO XVIII.

La mattina dopo di buon'ora, Tarbot all'oscuro dell'arrivo della Ives, partiva per Devonshire. Sceso dal treno alla piccola stazione di Haversham, e salito in un biroccino, si fece condurre direttamente al villaggio di Great Pelham così chiamato in contrapposto a Little Pelham, quattro miglia distante, sull'altro versante di Pelham Towers.

Assicuratasi la migliore camera della locanda, Tarbot procedette a sistemarvisi comodamente. Ordinò un buon desinare, disfece i bagagli, poi girò pel paese.

Conosceva bene Pelham Towers essendovi stato da ragazzo, ma desiderava di rivedere i luoghi già noti, preparandosi per la campagna propostasi.

Mentre stava ritornando in locanda, sull'imbrunire, vide passare un legno con entro la signora Pelham e Barbara. Era ancora abbastanza giorno perchè esse lo riconoscessero. Barbara fece fermare la vettura, e Tarbot si accostò per parlare alle due signore.

— Che cosa fate di bello da queste parti? — chiese Barbara.

— Sono qui per affari. Vorrei consultarvi su di una certa faccenda, seguitò, fissando in volto la Pelham.

— Come volete — fu la risposta.

Allora fu Barbara a parlare.

— Perchè non avercelo detto, dottor Tarbot? Avremmo potuto ospitarvi alle Towers.

— Grazie, fece il medico — ho preso una comodissima camera al Pelham Arms.

Barbara tacque un momento. Non aveva simpatia per Tarbot e le rincresceva che fosse venuto a Great Pelham, ma visto che vi era, si sentiva obbligata a mostrarsi cortese.

— Ci favorirete a pranzo, questa sera? disse sporgendosi dal legno parlando, e guardando in faccia il suo interlocutore.

Egli la fissò negli occhi bellissimi, avvertendo al cuore un insolito sussulto.

— Verrò — disse rocamente.

A Barbara non sfuggì l'agitazione di lui. Si pentì di averlo invitato.

— Pranziamo alle sette — disse in tono freddo, e tornando ad appoggiarsi ai guanciali — Conteremo su di voi per quell'ora.

Egli rispose accettando, e il legno passò rapidamente oltre.

L'uomo tornò in locanda col cuore che gli batteva più forte dell'usato.

Era giunto il momento di vibrare il gran colpo, ma l'espressione degli occhi di Barbara lo disarmava.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.40	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.46*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.25	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.30	11.45	13.30	14.26	17.40	19.—
					20.15	21.55	23.30
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	19.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.30	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.55		20.55	
Velletri	8.56						
Fiumicino	6.25*		17.45	21.11	*		
Subiaco-Mandela		19.5			20.—	22.12	

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.10f	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.36		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.23		18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	12.48		18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40		19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da **FRASCATI** per **GENZANO**
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.

Partenze da **GENZANO** per **FRASCATI**
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56	14.31	17.56
Moriupo . . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . . a.	8.21	11.31	15.26	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35	13.20	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13.51	17.13
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Moriupo . . . . a.	7.38	10.47	14.3	17.49
Castelnuovo . . a.	7.44	10.53	14.08	17.55
Scrofano . . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 16.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 28, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri alti - centro signorile - commerciale - cedesi a buone condizioni. Ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del «Popolo Romano». 1089

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1094

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Causa trasferimento affittasi appartamento mobiliato, luce elettrica tutto confortabile. Via Gregoriana 44 p.o 3.o 1093

Affittasi grande bottega via Nazionale 51, rivolgersi portiere 54. 1096

Dirimpetto Posta Centrale affittansi uso ufficio 8 stanze e cucina 1.o piano Piazza S. Silvestro 81, e 4 stanze e cucina mezzanino via S. Silvestro 80. 1098

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Masseur diplomato e premiato con medaglia d'oro scuola svedese e tedesca, specialità in massaggio addominale per atonia intestinale, massaggio applicato alla chirurgia. Riduzioni speciali per le sedute in casa. Via Ovidio 10, tutti giorni dalle 13 alle 15. Angelo Efrati. 1099

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 883

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Cours de diction et de causerie française donnés par Monsieur Girault du Conservatoire de Paris. Ecole Grimaud-De May de langues modernes. Tre Cannelle 7. 1095

Lire 300 vendonsi 50 fra lavori perfezionati, manequin, trattati, modelli, scuola taglio femminile. Rivolgersi portiere. Viminale N. 58. 1096

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 902

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 58 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Forever Parto sabato per B.... tua città natale. Vorrei vederti ore dodici casa americana. Se si illumina finestra o salotto ore undici venerdì notte se non riceverò una parola a B? G. 1096

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt